



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MILANI

LTIC853009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4533** del **11/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 54*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 34** Priorità desunte dal RAV
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 62** Principali elementi di innovazione
- 66** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 71** Aspetti generali
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 106** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 152** Moduli di orientamento formativo
- 160** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 188** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 194** Attività previste in relazione al PNSD
- 204** Valutazione degli apprendimenti
- 212** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 221** Aspetti generali
- 227** Modello organizzativo
- 235** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 237** Reti e Convenzioni attivate
- 241** Piano di formazione del personale docente
- 252** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



“...non uno di meno!”

“Non uno di meno” riguarda l’effettivo conseguimento dei traguardi di apprendimento e cittadinanza per tutti, nello spirito dell’insegnamento di Don Milani, la scuola per lui, infatti, “è impegno, è assunzione di responsabilità, è adesione alla situazione dell’altro”.

Concetto ben espresso dal motto I care posto su una parete della nostra scuola che significa: mi importa, mi sta a cuore. Il sentirsi responsabili e coinvolti nella situazione dell’altro rende possibili la conoscenza e l’ascolto. L’I care implica la capacità di uscire da sé per assumere i problemi dell’altro. Per Don Milani far posto all’altro attraverso la parola, la comunicazione, l’insegnamento, prima di



essere un atto di generosità è un atto di giustizia e di alta eticità.” (“Il segreto pedagogico di Barbiana” - Cattolica news- Brescia—13/03/2006)

Su questi presupposti si sviluppa l’impegno del nostro Istituto che, nel guidare e formare i futuri cittadini, li accoglie fin dalla più tenera età per condurli attraverso un affascinante viaggio alla scoperta delle proprie potenzialità, dell’ambiente che li accoglie, della realtà territoriale che li ospita.

Per essere davvero cittadini del mondo, ma cittadini consapevoli, padroni nell’uso di tutti quegli strumenti conoscitivi necessari a decodificare ogni tipo di messaggio per comprenderne il significato e le conseguenti implicazioni. Un impegno, quindi, che punta allo sviluppo delle competenze e alla valorizzazione delle diversità per combattere la dispersione scolastica attraverso la conoscenza del sé facendo dell’orientamento non un breve iter finalizzato, in maniera riduttiva, alla scelta di un successivo percorso scolastico, ma un autentico progetto di crescita che sia in grado di accompagnare il bambino fino all’adolescenza attraverso proposte didattiche varie e stimolanti. Un impegno che, anche per la nostra scuola, può concretizzarsi nel motto “I care”.

L’I.C. Milano è, dunque, una scuola inclusiva che tutela la centralità dell’alunno, promuovendo progetti pedagogici e educativi dinamici, innovativi e orientati verso il futuro senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Di qui il nostro PTOF che comprende le caratteristiche costanti dell’istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, e al contempo riflette anche l’andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di

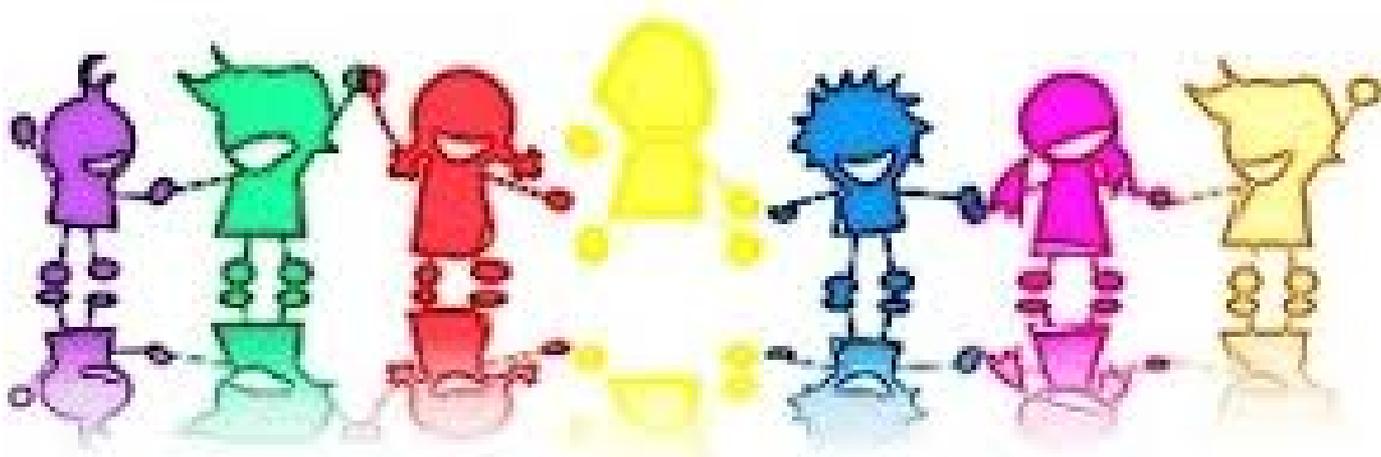


grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

- la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;

- la seconda parte contiene, invece, gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla Valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola. Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.



IL MANDATO DELLA SCUOLA

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate. La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;



- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza e di dispersione scolastica.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;

- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, assistenti ad personam, lavoratori nell'ambito dei progetti nelle borse lavoro risocializzanti, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;

- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di



riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Associazioni locali...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;

- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise)

- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLL);

- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli



interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature.

Divisa scolastica & Smarty DIARIO 2.0

Una delle peculiarità del nostro Istituto riguarda l'istituzione di una divisa scolastica e del diario unico, che caratterizzano, identificandoli, gli alunni che frequentano l'I.C. "Milani" di Fondi.

Ben lontani dal rappresentare una forma di omologazione o limitazione delle libertà individuali, la "divisa" e il diario vogliono essere un semplice simbolo di appartenenza, non tanto a una scuola intesa come luogo fisico, quanto ai principi educativi che la contraddistinguono.

Sarà questo un modo per dare ai ragazzi la possibilità di riconoscersi come "uguali", accomunati da uno stesso progetto educativo e formativo, provando ad eliminare almeno una parte di quelle variabili che, nella società dell'immagine, puntano all'apparire più che all'essere.

Essi sono anche un modo pratico per risolvere le esigenze di ordine e decoro che devono improntare l'abbigliamento scolastico, troppo spesso disattese a favore di discutibili mode, senza trascurare l'aspetto economico, fondamentale per evitare alle famiglie ulteriori aggravii economici.

La divisa e il diario, dunque, coniugano, in uno stretto legame, il nome stesso dell'Istituto con il famoso "I care", principio ispiratore di don Lorenzo Milani, e sintesi del progetto didattico ed educativo della nostra scuola.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Utenza di provenienza medio/bassa e medio/alta (operai, impiegati, liberi professionisti, commercianti,...). - Buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio. - Sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, culturale, artistica o di tutela dei beni ambientali e territoriali. - Presenza di alunni di cittadinanza non italiana (con prevalenza di Pakistani e Indiani) vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo.

Vincoli:

- Nonostante le risorse a disposizione della scuola, notevolmente migliorate nell'ultimo triennio, non sempre si riesce a rispondere in modo completo ai tanti bisogni specifici dell'utenza scolastica ma si continua a lavorare per l'arricchimento dell'offerta formativa. - Difficoltà nel creare e gestire, in classi numerose, piccoli gruppi di lavoro. - Fenomeno migratorio dinamico e legato a periodi diversi nell'arco dell'anno scolastico per la presenza delle diverse etnie.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Sono presenti tutti gli ordini di scuola e ciò consente all'utenza scolastica di esercitare un'opzione sufficientemente diversificata. - Rapporti di continuità educativa e didattica con importanti Istituti di istruzione Secondaria di secondo grado: ITI A. Pacinotti; ITC Libero De Libero; Liceo Gobetti; Presenza di altre Scuole Professionali: I.S.A.S di Fondi; Scuola S. Francesco. - Buona sinergia con l'Ente locale che oltre a provvedere alla manutenzione strutturale degli edifici promuove anche iniziative e servizi di supporto educativo-didattico. - Presenza di una buona rete con le scuole e le associazioni locali. .

Vincoli:

- Presenza nel territorio di poche imprese e di attività economiche tali da garantire rapporti di formazione scuola - lavoro. - Presenza di impianti sportivi privati e Carenza di impianti sportivi pubblici. - Distanza di oltre 50 km dalla più vicina Sede Universitaria. - L'ubicazione dei plessi, a volte, limita la partecipazione dell'utenza ad attività pomeridiane anche quando le stesse sono organizzate e gestite dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Presenza di cinque plessi di cui due periferici (Rodari-infanzia; Covino-infanzia-primaria in fase di ampliamento strutturale). - Buona dotazione di palestre, ala multifunzionale, Aula Magna e di spazi interni ed esterni, che sono oggetto di lavori di miglioramento, con dotazioni e arredi per la didattica out door education. - Attivazione Servizio Scuola-Bus - Dotazione di ausili e strumentazioni tecnologiche in fase di potenziamento sia didattiche sia per gli Uffici di segreteria - Buona progettualità di finanziamenti di progetti PON e POR - Adeguate risorse economiche destinate all'ampliamento dell'offerta formativa e all'acquisto di materiale di consumo. - Massima trasparenza della gestione finanziaria. - Il Programma annuale e il Consuntivo sono resi noti e discussi nelle competenti sedi collegiali e pubblicati sul sito web della scuola.

Vincoli:

- Ancora qualche difficoltà nel dotare tutte le classi di Digital Board. - La dotazione tecnologica esistente implica a livello strutturale di istituto la necessità di un tecnico di laboratorio non condiviso tra reti di scuole. -La rete internet copre tutte le strutture (tranne Plesso Rodari) quindi necessita di un potenziamento. - Miglioramenti strutturali per il plesso Gonzaga 1

Risorse professionali



Opportunità:

- Fascia d'età medio - alta degli insegnanti con esperienza professionale ben maturata, motivazione al lavoro e valida apertura alle esperienze innovative. - Grande collaborazione tra docenti soprattutto dello stesso ordine di scuola. - Ruoli e compiti definiti attraverso nomina, contrattazione d'Istituto, organigramma. - Competenze linguistiche possedute da un buon numero di insegnanti. - Competenze informatiche base possedute da tutto il corpo docente. - Presenti nell'Istituto docenti con competenze artistiche, musicali, sportive.

Vincoli:

- Alcune difficoltà nella condivisione di esperienze e materiali didattici tra docenti di ruoli e plessi diversi, dovuti a disclocazione territoriale. - Pendolarismo del personale - Turnover di docenti di sostegno e alcuni ambiti disciplinari per la scuola secondaria di I grado per incarichi a tempo Determinato e Assegnazione provvisoria (ciò incide sulla continuità didattica) - Personale ATA inadeguato rispetto al numero dei plessi e alla struttura degli edifici dislocati su più piani con molti corridoi e diverse uscite da gestire.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC853009
Indirizzo	VIA TOSCANA 1 FONDI 04022 FONDI
Telefono	0771501653
Email	LTIC853009@istruzione.it
Pec	Itic853009@pec.istruzione.it

Plessi

GIULIA GONZAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA853016
Indirizzo	PIAZZA D. PURIFICATO SNC - 04022 FONDI

VIA COVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA853027
Indirizzo	VIA COVINO LOC. SALTO COVINO 04022 FONDI

GIANNI RODARI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA853038
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE FONDI 04022 FONDI

GIULIA GONZAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE85301B
Indirizzo	PIAZZA D. PURIFICATO SNC FONDI CAPOLUOGO 04022 FONDI
Numero Classi	22
Totale Alunni	510

SELVA VETERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE85302C
Indirizzo	VIA COVINO SALTO COVINO 04022 FONDI
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM85301A
Indirizzo	VIA TOSCANA,1 - 04022 FONDI
Numero Classi	15
Totale Alunni	292



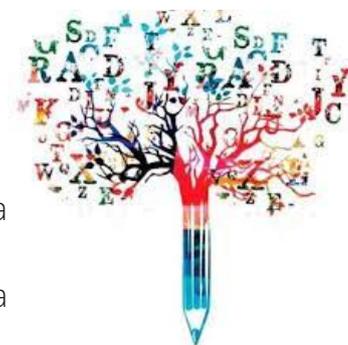
Approfondimento

Cenni Storici

L'Istituto comprensivo si compone dei gradi scolastici infanzia, primaria e secondaria di primo grado ed è sorto nell'A.S. 2012/2013. La sua storia si collega alla manovra finanziaria del Ministro Tremonti tradotta nella legge 111/2011 che sancisce la nascita degli istituti comprensivi. La scuola media Don Milani, quindi, si stacca dalla scuola media Garibaldi, unendosi alla Direzione didattica del 3° Circolo di Fondi, comprendente le scuole dell'Infanzia e Primaria dei plessi Rodari, Selva Vetere, Salto Covino e Gonzaga, per costituire il segmento finale del processo di istruzione del I Ciclo.

L'I.C. Milani dall'anno scolastico 2012/2013 inizia il suo percorso per assicurare le condizioni reali di una solida continuità didattica in verticale, tesa a colmare gli svantaggi formativi e ridurre le distanze tra posizioni sociali e culturali diverse, fedele all'insegnamento di Don Milani, maestro, pedagogo e sacerdote che aveva a cuore (Il Care) l'educazione di tutti i bambini nessuno escluso.

Nell'A.S. 2014/2015 l'istituto si è ampliato con l'annessione di un nuovo edificio attiguo a Gonzaga, denominato Gonzaga 2. Segue poi, con deliberazione della Giunta comunale n.37 del 13/02/2019, l'accorpamento del plesso di Selva Vetere nel plesso Covino, che permetterà una





maggiore integrazione e socializzazione degli alunni.

Attualmente l'Istituto è costituito da 5 plessi e non più 6 ma per il plesso Covino che è stato concluso l'ampliamento strutturale, ridistribuendo e razionalizzando gli spazi secondo i bisogni dell'utenza in continua espansione.

Nonostante la dislocazione geografica dei plessi presenti una certa difficoltà, dovuta appunto alla lontananza tra gli stessi, l'Istituto rappresenta un punto di riferimento per le famiglie in quanto per le proposte formative attivate, hanno risposto pienamente alle loro richieste e le aspettative. L'I.C infatti è una scuola inclusiva che tutela la centralità dell'alunno (come il motto I Care, caro a Don Milani), promuovendo progetti pedagogici e educativi dinamici, innovativi e orientati verso il futuro senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	29



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Mission e Vision

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita dei bambini e dei ragazzi al fine di ricomporre i grandi oggetti della conoscenza – l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia- in una



prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;



- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Gli obiettivi formativi sopra delineati rispondono ad un modello di scuola che in questi ultimi anni ha visto allargare sempre più la propria responsabilità educativa verso nuovi ambiti trasversali per insegnare ad apprendere e saper stare al mondo. E' un modello di scuola capace di cogliere le sfide del futuro e le opportunità del presente perché mette al centro non l'oggetto dell'apprendimento ma l'apprendere: una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

Continuità e Orientamento

Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.



L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di inglese, per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO



L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento (Orienta Day) coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza, attraverso letture e approfondimenti, un percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività e visite che coinvolgono le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.



Il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, generalmente, viene seguito dalle famiglie.

La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

Il nostro modello, quindi; organizzativo non si limita ad operare con il territorio, ma sviluppa una forte integrazione con lo stesso al punto da stabilire vere e proprie "partnership" con specifiche agenzie territoriali con cui costruire insieme progetti. Il rapporto con il territorio è vitale e si deve configurare come vera e propria co-progettazione e stretta collaborazione.

IL CONTROLLO DEI PROCESSI

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni



dell'utenza. Il piano delle attività, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione *in itinere* durante l'anno scolastico. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale



di tutti i compiti.

LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico gestionale dell'Istituto. Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei utilizzati per dotare le scuole



secondarie di LIM e PC portatili in ogni classe; per il Piano Scuola Estate 2021, che ha permesso l'organizzazione di corsi estivi a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione;

per il progetto di cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati nelle scuole; per il progetto di cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati nelle scuole; per il progetto di dotare tutte le classi ancora sprovviste di maxischermi interattivi per la didattica digitale.

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l'igiene e la protezione anche l'acquisto di PC portatili da assegnare in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta; il potenziamento del progetto psicopedagogico di istituto, al fine di offrire un supporto ancora più ampio e solido ad alunni, famiglie e docenti che hanno dovuto affrontare le difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

FORMAZIONE DEL PERSONALE- VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE-

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e, nel caso della provincia di Varese, le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.



Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie, alla DDI.

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria digitale.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

In specifico

Formazione Personale docente

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione



del sistema educativo. Il Piano Triennale Di Formazione e Aggiornamento è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione degli interventi di miglioramento e per l'adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Esso tiene conto degli obiettivi del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti nonché del Piano Nazionale di Scuola Digitale intercettando le tematiche atte a rispondere ai bisogni formativi di tutto il personale.

Il piano riconosce quali attività formative:

le iniziative gestite direttamente dall'Istituto che possono rivolgersi a tutto il personale o anche a settori o gruppi limitati;

le attività di autoformazione strutturate interne alla scuola (gruppi di ricerca, gruppi di miglioramento, gruppi di ricerca, gruppi di studio di innovazioni);

le attività in rete con altre scuole;

le iniziative istituzionali;

le iniziative gestite a livello di ambito LT 23;

le attività formative liberamente scelte dal personale purché coerenti con gli obiettivi e le finalità del Piano di Formazione.

Le attività formative riconosciute si configurano quali "unità formative" ossia percorsi di minimo 20 ore che comprendano :

6/8 ore di attività in presenza,

6/8 ore di ricerca, studio personale, sperimentazione in classe,

10/12 ore restituzione , documentazione, project work. to,

Formazione ATA

Ai sensi dell'art. 4 della direttiva ministeriale n. 47/2004 espressamente richiamata dall'intesa sul sistema di formazione del personale ATA del 20 luglio 2004, il piano delle attività del personale ATA deve prevedere anche iniziative finalizzate a bisogni formativi del personale ATA. L'attività di formazione intesa come imprescindibile diritto-dovere del personale di migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale ha come obiettivo prioritario lo sviluppo delle risorse umane, indispensabile per il concreto miglioramento del servizio. Il piano di formazione per gli ATA si



svilupperà nel triennio sulle seguenti materie:

Sicurezza nei posti di lavoro;

Procedure e adempimenti di carattere amministrativo;

Aggiornamenti sulla dematerializzazione, amministrazione trasparente e sito WEBIl Piano per la Formazione del Personale è in allegato.

La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola.

Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità.

Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

La Valutazione nella scuola Secondaria



Valutazione degli alunni

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati nella valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.



A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come *pagella*): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.



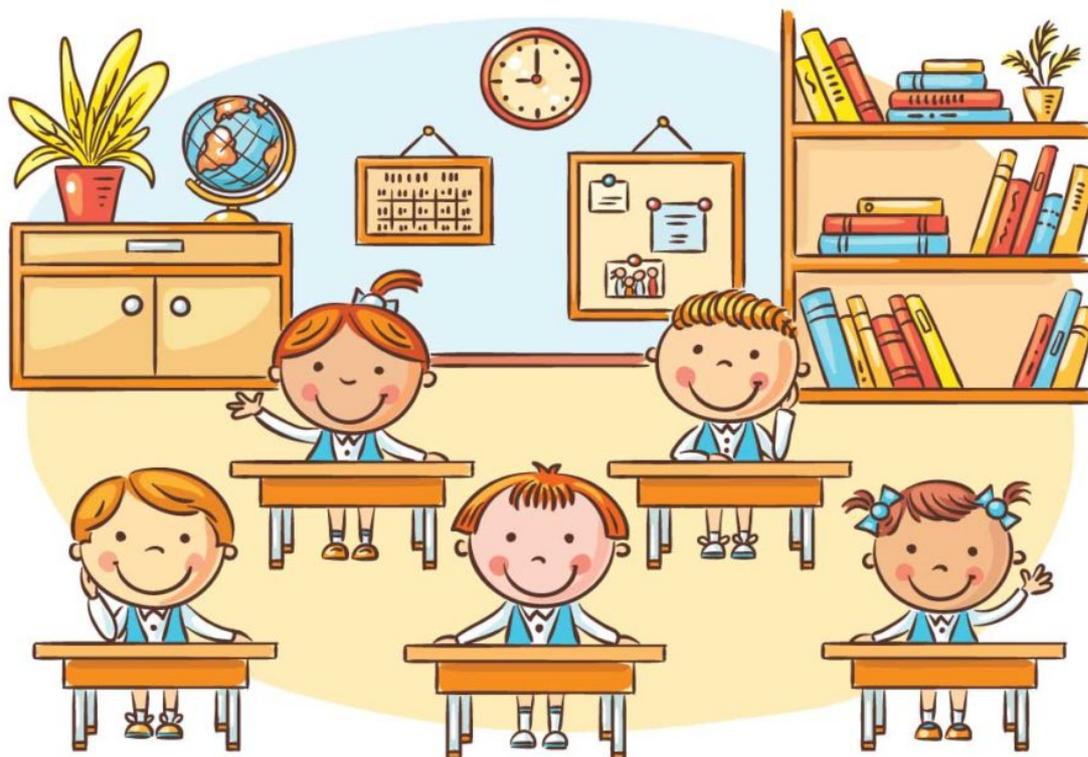
La Valutazione nella scuola Primaria



L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle nuove valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati nella valutazione.

Programmazione e Valutazione Infanzia



La

Programmazione Curricolare educativa e didattica della Scuola dell'infanzia I.C. "Milani" si pone come obiettivo prioritario lo "star bene a scuola" degli alunni, finalizzato ad un apprendimento unitario che mira a soddisfare i bisogni formativi e a decodificare la realtà contemporanea e territoriale. L'infanzia rappresenta una fase fondamentale dell'educazione dell'uomo e del cittadino, di conseguenza la scuola, che accoglie bambini anticipatori, di tre, quattro e cinque anni, si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato, al fine di garantire a tutte le bambine e i bambini pari opportunità formative.

Verifica e valutazione



Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

- Diminuzione della variazione significativa delle % di insufficienze - Potenziamento fascia intermedia: voti compresi tra il 6 e il 7 e tra il 7 e l'8 - Potenziamento della fascia alta 9/10

Traguardo

- Riduzione del 50% della disparità nei risultati delle prove tra le classi di uno stesso plesso e tra i diversi plessi. - Diminuzione della varianza tra e intra le classi - Aumentare del 60% il numero degli studenti che partecipano ad attività di approfondimento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Incremento dei risultati positivi nelle prove di Italiano e Matematica nelle seconde della primaria e di matematica nelle classi quinte della primaria con attenuazione del divario tra le classi e dentro le classi. - Incremento dei risultati prove di Italiano e Matematica con attenuazione del divario tra le classi e dentro le classi sec. I grado.

Traguardo

- Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi) - Aumentare la percentuale degli alunni di fascia media (livello 3-4 Invalsi) - Incremento percentuale dei risultati nelle due prove fino al raggiungimento del dato medio nazionale. - Maggiore coinvolgimento dei docenti



● Competenze chiave europee

Priorità

- Programmare e valutare per competenze -Sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle competenze: sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale, al fine di favorire l'autonomia e la responsabilità.

Traguardo

- Adozione dei modelli nazionali di certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione - Aumentare del 50% il numero degli studenti con livello intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze sociali e civiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

Traguardo

Avviare azioni di monitoraggio dei risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo (dati su promossi e non promossi, % abbandoni, % trasferimenti ad altra scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: 1. Garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno**
-



Piano di Miglioramento d' Istituto

AGGIORNAMENTO 2023/2024

Il "successo formativo" è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi. In quest'ottica, l'Istituto Milani, in armonia con la sua Mission, si propone di impostare la sua azione su due linee complementari:



1. valorizzare le differenze, in modo da permettere a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità;

2. offrire a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere i propri traguardi, riducendo quanto più possibile gli ostacoli che possono frapporsi durante il percorso.

La valorizzazione delle differenze

Il raggiungimento di tale obiettivo è favorito:

- dalla presenza di più indirizzi linguistici (inglese, francese e spagnolo)
- da una programmazione didattica sensibile al contesto;
- da una didattica laboratoriale e di avvio alle discipline STEM e certificazioni digitali
- dalla presenza, per una parte dell'anno, di insegnanti madrelingua (Cambridge e Dele);
- da progetti di orientamento in uscita in collaborazione con gli Istituti cittadini e non;
- dalla costituzione di un gruppo di lavoro che si occupa di promuovere presso gli studenti la partecipazione a concorsi organizzati da soggetti accreditati dal MIM.

Le azioni di recupero e sostegno

La scuola supporta gli studenti attraverso:

- progetti di recupero in itinere, con sospensione parziale della didattica curricolare almeno per una settimana dopo lo scrutinio;
- sportello psicologico per studenti in difficoltà;



- attività di potenziamento;
- attività di recupero didattico o studio assistito nel T.P..

Le iniziative di orientamento

L'orientamento è un processo prevalentemente formativo, attraverso il quale i giovani maturano le capacità per scegliere in modo efficace il loro futuro e per partecipare attivamente, con gratificazione e con maggiore efficacia, negli ambienti di studio e di lavoro.

Tali capacità riguardano la conoscenza di se stessi e della realtà sociale ed economica, la progettualità in ordine al proprio futuro in armonia con le compatibilità richieste dall'organizzazione sociale e con le concrete opportunità offerte dal mercato del lavoro, l'organizzazione del lavoro, il coordinamento delle attività, la gestione di situazioni complesse, la produzione e la gestione di innovazione, le diverse forme di comunicazione e di relazione interpersonale, l'autoaggiornamento.

Ne consegue che l'orientamento diventa una componente strutturale dei processi educativi.

Sulla base di tali premesse il nostro Istituto si impegna a realizzare alcune iniziative per l'orientamento che hanno come destinatari:

- gli allievi delle classi quinte delle scuole primarie del territorio;

Le attività si concretizzano in:

- incontri con gli alunni delle scuole primarie e i loro genitori per illustrare l'offerta didattica



- e rispondere alle eventuali domande;
- partecipazione degli allievi a esperienze di laboratorio presso il nostro Istituto.

Orientamento in uscita dalle classi terze della secondaria di I grado

Per gli allievi delle classi terze l'orientamento è finalizzato a:

- combattere la dispersione e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione consentendo agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita;
- agevolare il passaggio dell'alunno ad altro indirizzo della scuola secondaria;
- garantire a coloro che non intendano proseguire nel percorso scolastico la frequenza di iniziative formative.

Le attività si concretizzano in:

- incontri con docenti degli Istituti superiori in uno spazio offerto all'interno della nostra Aula Magna durante un pomeriggio dedicato a loro e ai loro genitori per illustrare l'offerta didattica e rispondere alle eventuali domande;
- partecipazione degli allievi a esperienze di laboratorio presso alcuni Istituti del territorio e non.

Bisogni Educativi Speciali

I docenti del nostro Istituto si sono posti da tempo il problema del passaggio dalla scuola che **integra** alla scuola che **include** e, di conseguenza, hanno già assunto molte iniziative che vanno in questa direzione. Questo significa applicare un pensiero inclusivo alla prassi scolastica quotidiana.



L'adozione di questa ottica impone, tra l'altro, la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento, secondo la Legge 104/92, anche per i soggetti individuati come BES (Bisogni Educativi Speciali), e, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola. In questa prospettiva, si pone al centro del progetto educativo l'alunno con le sue potenzialità e bisogni specifici.

Nella nostra scuola è prevista, inoltre, la figura della Funzione Strumentale per l'inclusione, che supporta il lavoro dei Consigli di Classe e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di cui fanno parte anche gli specialisti della ASL.

Oltre a ciò, l'Istituto, si fa carico dei bisogni degli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ed è costantemente aggiornato sulla normativa e gli strumenti di cui la scuola si può dotare per facilitare il percorso degli studenti con DSA e collabora costantemente con docenti, famiglie e studenti per creare un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo e alla crescita personale di ogni allievo, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e processi evolutivi.

L'Istituto, inoltre, partecipa a corsi di formazione organizzati da Enti e Università.

Come previsto dalla norma, la scuola elabora il Piano dell'Inclusione, che rappresenta uno strumento programmatico in riferimento, appunto, alle attività inclusive d'Istituto.

L'Istruzione Domiciliare

All'interno della rete di azioni per l'inclusione, si colloca anche il progetto di Istruzione Domiciliare, che si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si



prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Gli obiettivi del progetto sono:

- consentire all'allievo di fruire del diritto allo studio, evitando l'interruzione del processo di apprendimento;
- contribuire al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo;
- evitare l'isolamento dello studente, anche grazie a supporti tecnologici.

Le azioni per l'integrazione degli alunni stranieri

Le azioni volte a integrare gli alunni NAI (Nuovi Arrivati in Italia, cioè in Italia da meno di due anni) e in generale gli studenti di madrelingua non italiana con difficoltà linguistiche comprendono una serie di iniziative e attività, quali:

- colloqui con le famiglie e gli alunni per esaminare il percorso scolastico svolto, le attitudini e la motivazione, per permettere allo studente di scegliere l'indirizzo di studi più consono e alla scuola di inserirlo nella classe più adatta;
- accoglienza e sostegno materiale e morale attraverso la mediazione di studenti parlanti la stessa lingua e provenienti preferibilmente dallo stesso paese;
- inserimento in classi selezionate per garantire un clima sereno e disponibile;
- partecipazione a corsi di Italiano L2 in orario scolastico mattutino predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni NAI o con svantaggio linguistico per consentire agli studenti di raggiungere livelli accettabili di Italiano Lingua 2 prima di essere valutati nelle altre materie curriculari.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Programmare e valutare per competenze -Sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle competenze: sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale, al fine di favorire l'autonomia e la responsabilità.

Traguardo

- Adozione dei modelli nazionali di certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione - Aumentare del 50% il numero degli studenti con livello intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze sociali e civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale; condividere all'interno dell'Istituto modalità di lavoro cooperative ed inclusive volte a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento; progettazione per competenze e didattica per competenze.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento certificazioni lingue- Competenze digitali e STEM



Descrizione dell'attività	<p>Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche , garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM ;</p> <p>Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua 2 .</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	REFERENTI nominati
Risultati attesi	Realizzazione di percorsi con esito positivo (recupero di eventuali insufficienze) e realizzazione di percorsi di potenziamento, con risultati positivi in progetti interni ed



esterni all'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Sportello psicologico

Descrizione dell'attività

Lo Sportello consiste, quindi, in uno spazio di confronto dedicato agli alunni adolescenti, strutturato all'interno della normale programmazione scolastica ed integrato con le attività di didattica. In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, lo Sportello di Ascolto persegue l'obiettivo di accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva.

La presenza di uno Sportello, che accoglie i ragazzi in un momento evolutivamente delicato e controverso quale l'adolescenza è una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso e il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari ecc.). Questo strumento può anche rappresentare il primo contatto con una figura d'aiuto, costituendo, nei casi di situazioni più a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Iniziativa finanziata collegata Progetto REGIONE LAZIO SPORTELLI DI ASCOLTO

Responsabile Funzione strumentale inclusione

Risultati attesi

- Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia;
- Aumentare la motivazione allo studio;
- Aumentare il benessere psicofisico;
- Aumentare le capacità metacognitive;
- Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima.

● Percorso n° 2: 2. Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali



La nostra Istituzione orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità degli studenti per



offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale.

In tale ottica l'analisi e il confronto tra le evidenze della scuola e i dati restituiti dall'INVALSI hanno costituito un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire e il raggiungimento dei traguardi che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF.

Gli elementi di criticità che sono emersi dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento nell'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" che costituisce un anello debole di tutto il processo.

Nelle prove del 2022 le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano, per la nostra Istituzione scolastica nel suo complesso, diversi aspetti di criticità:

- esiti poco positivi per tutte le classi della secondaria in italiano e matematica (tranne poche eccezioni)
- una irregolare distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento,
- un'elevata variabilità tra classi,
- una correlazione tra voto della classe e punteggio sia di Italiano che Matematica alla Prova INVALSI talvolta non congruente.



“ESITI: MATEMATICA e ITALIANO”

ESITI DA MIGLIORARE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
EQUITÀ DEGLI ESITI: RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI	Allineare gli esiti delle prove di matematica a quelli di italiano. Aumentare gli esiti positivi (livelli 3-4-5) nelle prove di matematica.	- Analisi del Quadro di Riferimento Prove Invalsi. - Analisi degli esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali solo in alcune classi, ecc.) - Controllo e adeguamento dei criteri per la formazione



delle classi.

-

Predisposizione di una progettazione d'istituto per competenze trasversali.

-

Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curricolo verticale e ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi.

-

Predisposizione di griglie di correzione e valutazione delle prove

scritte e orali con indicatori, descrittori e relativi punteggi.

-

Pianificazione di misure di



intervento
correttive e/o a
sostegno.

- Uso
sistematico
nella prassi
didattica delle
prove
standardizzate
per potenziare
le competenze
in italiano e
matematica.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

2. Ridurre la varianza tra le classi

Risultati attesi

1 anno 2 anno 3 anno

Equità degli esiti: diminuzione
della varianza tra le classi

Revisione del curriculum di italiano
e matematica, in ordine alle

Allineare gli esiti delle
Aumentare del gli esiti
Riduzione della



competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi. prove di matematica (livelli 3-4-5) tra le positive varianza a quelli di italiano. nelle prove di matematica. Elaborazione di una progettazione didattica condivisa. di classi

Attuazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici miranti ad incrementare le competenze in italiano e matematica.

Preparazione di prove di verifica per classi parallele.

Individuazione, elaborazione, realizzazione e condivisione di protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica.

Collaborazione tra i coordinatori delle classi parallele per il monitoraggio della unicità dei percorsi degli alunni, nel rispetto dei termini di personalizzazione.

Personalizzazione degli interventi didattici.

Attivazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento.

Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della



scuola.

Elaborazione, predisposizione e somministrazione di prove autentiche.

Elaborazione di rubriche di valutazione.

ATTIVITÀ

Implementazione degli interventi/azioni

- revisione delle procedure;
- interventi di formazione per i docenti mirati all'informazione.

IL MONITORAGGIO E I RISULTATI

Monitoraggio

- Lettura, analisi e comparazione dei risultati a medio e lungo termine.
- Prove parallele e report per la condivisione dei risultati.
- Analisi comparata dei dati Invalsi con gli esiti degli scrutini.

IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO



Nel caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi, in itinere previsti, si procederà alla riformulazione delle procedure messe in atto per gli opportuni interventi correttivi. Se gli obiettivi risultano raggiunti si procederà come da progetto.

RICADUTE ATTESE SULL'OFFERTA FORMATIVA E SUGLI ESITI DEGLI STUDENTI

Le azioni previste potranno influenzare positivamente le performances della scuola permettendo di:

- Acquisire in modo sistematico dati relativi agli esiti di apprendimento
- Favorire una progettualità basata su dati oggettivi (esiti scolastici e esiti prove INVALSI)
- Confrontare i risultati ottenuti a seguito di specifiche scelte progettuali



- Aumentare la condivisione tra docenti appartenenti a ordini di scuola diversi dei traguardi di competenza previsti dalla normativa e dal modello ministeriale di certificazione delle competenze.
- Aumentare la condivisione e la progettualità all'interno dell'Istituto
- Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.
- Migliorare l'Effetto Scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

-Incremento dei risultati positivi nelle prove di Italiano e Matematica nelle seconde della primaria e di matematica nelle classi quinte della primaria con attenuazione del divario tra le classi e dentro le classi. - Incremento dei risultati prove di Italiano e Matematica con attenuazione del divario tra le classi e dentro le classi sec. I grado.

Traguardo

- Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi) - Aumentare la percentuale degli alunni di fascia media (livello 3-4 Invalsi) - Incremento percentuale dei risultati nelle due prove fino al raggiungimento del dato medio nazionale. - Maggiore coinvolgimento dei docenti



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Programmare e valutare per competenze -Sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle competenze: sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale, al fine di favorire l'autonomia e la responsabilità.

Traguardo

- Adozione dei modelli nazionali di certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione - Aumentare del 50% il numero degli studenti con livello intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze sociali e civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere una progettazione verticale; monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni; costruire format di compiti autentici per la valutazione delle competenze; monitorare il processo di apprendimento e l'acquisizione delle competenze europee attraverso la condivisione di strumenti; potenziare attività a classi aperte (dopo l'emergenza)

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale; condividere all'interno dell'Istituto modalità di lavoro cooperative ed inclusive volte a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento; progettazione per competenze e didattica per competenze.



○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione del curriculum. Risposte a bisogni differenziati. Raggiungimento obiettivi di apprendimento per competenze; adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo

Incrementare l'uso di strategie didattiche di tipo laboratoriale, inclusivo e di insegnamento personalizzato.

○ **Continuità e orientamento**

Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.

Implementare i contatti con le scuole superiori del territorio, non solo per l'orientamento dei ragazzi in uscita, ma anche per monitorarne gli esiti.

● **Percorso n° 3: 3. La scuola dell'inclusione: Bisogni educativi speciali**

La nostra scuola è la scuola dell'inclusione che riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali.



Bisogni Educativi Speciali

I bisogni educativi speciali fanno riferimento all'attenzione speciale richiesta dagli alunni e alunne che per varie ragioni possono presentare condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche. Per ognuno la scuola si organizza in modo da offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati.

Sappiamo che per alcuni studenti affrontare il percorso di apprendimento scolastico può risultare più complesso e più difficoltoso rispetto ai compagni. In casi come questi i bisogni educativi "normali" (sviluppo delle competenze, appartenenza sociale, autostima, autonomia) diventano bisogni educativi "speciali", più complessi, per i quali è importante dare una risposta appropriata a soddisfarli. Grazie al riconoscimento dei bisogni educativi speciali è esteso a tutti gli studenti e alle studentesse in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Quali sono i Bisogni Educativi Speciali

Le situazioni in cui il percorso scolastico può essere difficoltoso e/o complesso sono molteplici.

- Alunni con disabilità certificata in base alla L. 104 /92
- Alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA (disturbi nelle abilità di scrittura, di lettura e del calcolo)
- Alunni che presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali e ambientali

Gli alunni con bisogni educativi speciali

Nel caso in cui uno studente presenti una disabilità oppure un disturbo specifico dell'apprendimento è presentata alla scuola la certificazione e la diagnosi. Queste ultime sono rilasciate dagli specialisti che operano all'interno dei servizi sanitari provinciali e nazionali come previsto dalla L. 104/92 e L. 170/10. Gli studenti che manifestano difficoltà d'apprendimento non dovute a problematiche cliniche ma legate a situazioni di difficoltà socio-economico e/o ambientali, il Consiglio di classe progetta per gli studenti e le studentesse in difficoltà interventi personalizzati in accordo con la famiglia. L'osservazione pedagogico-didattica tiene conto del modello di funzionamento ICF (International Classification of Functioning – Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della salute, 2002) dell'Organizzazione



Mondiale della Sanità.

Tale prospettiva considera il funzionamento della persona in un'ottica bio-psico-sociale che si basa su una visione globale della persona e prevede l'attivazione di interventi multidisciplinari e integrati. È un sistema che mira a tener conto di diversi fattori tra cui quelli socio relazionali, considerando lo sviluppo quale frutto dell'interazione dell'individuo nel proprio ambiente di vita. Questa concezione multidisciplinare prevede la collaborazione e l'apporto di tutti gli attori che a diverso titolo si occupano dello studente in un approccio integrato, dove i fattori ambientali sono in correlazione con lo stato di salute dell'individuo e quindi con le sue capacità di apprendimento.

Qual è l'obiettivo

Il nostro obiettivo è la realizzazione di una scuola inclusiva, una scuola capace di accogliere le specificità di ognuno sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Come?

Attraverso l'accoglienza e l'ascolto degli alunni con bisogni educativi speciali al fine di favorire la loro crescita in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità attraverso la conoscenza e lo studio di metodologie didattico-pedagogiche efficaci.

Come realizzare la "scuola inclusiva"

Fondamentale lo sviluppo di una rete inter-istituzionale che permetta il confronto e l'integrazione delle diverse prospettive e specificità professionali presenti sul territorio. Gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari, devono garantire una progettazione personalizzata per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento. La nostra istituzione scolastica risponde in modo adeguato e articolato ai bisogni degli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento dovute a molteplici cause.

L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali richiede la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione didattico/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati



valorizzando le risorse della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

- Diminuzione della variazione significativa delle % di insufficienze - Potenziamento fascia intermedia: voti compresi tra il 6 e il 7 e tra il 7 e l'8 - Potenziamento della fascia alta 9/10

Traguardo

- Riduzione del 50% della disparità nei risultati delle prove tra le classi di uno stesso plesso e tra i diversi plessi. - Diminuzione della varianza tra e intra le classi - Aumentare del 60% il numero degli studenti che partecipano ad attività di approfondimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale; condividere all'interno dell'Istituto modalità di lavoro cooperative ed inclusive volte a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento; progettazione per competenze e didattica per competenze.

○



Inclusione e differenziazione

Personalizzazione del curriculum. Risposte a bisogni differenziati. Raggiungimento obiettivi di apprendimento per competenze; adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo

Incrementare l'uso di strategie didattiche di tipo laboratoriale, inclusivo e di insegnamento personalizzato.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi. Coinvolgimento delle famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei Saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
3. applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze;
4. CREAZIONE DI SPAZI E UTILIZZO STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM (partendo dall'infanzia con il kit di robotica educativa, nella scuola Primaria con esperienze di robotica e coding, videomaking anche con drone e telecamera 360°, nella scuola secondaria di primo grado attività legate alla realtà virtuale, l'elettronica e al tinkering anche con l'ausilio di appositi software e applicazioni.
- 5.

Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità



d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali';

Obiettivi specifici

- Rafforzamento delle competenze chiave;
- Acquisizione delle competenze digitali certificate (ICDL)
- Discipline STEM e l'acquisizione del Modello delle 4C
- Inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;
- Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di lifelong learning;
- Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre. Supporto online per lo studio casalingo e miglioramento rapporto scuola-famiglia per facilitazioni legate alla comunicazione di informazioni.
- Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica
- implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.
- Innovazione curriculare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali
- Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale
- Orientamento Scolastico: la riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, è orientata a costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Un sistema in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Aree di innovazione



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto intende assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali sia attraverso opportune innovazioni nei metodi e nei contenuti curricolari. □ Relativamente all'uso di contenuti digitali, la disponibilità e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad Internet e le nuove metodologie di insegnamento con l'utilizzo della piattaforma di contenuti porteranno docenti e studenti non solo alla fruizione ma anche alla creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti progetteranno e faranno realizzare agli studenti unità di apprendimento interattive, per stimolare e accompagnare gli studenti verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo. L'utilizzo di una piattaforma di e-learning e/o la realizzazione di webquest, di blog o altri strumenti di costruzione delle conoscenze favorirà una sempre maggiore diffusione di contenuti digitali e la capacità degli studenti di utilizzare Internet in modo sempre più consapevole.

Saranno utilizzati, nella pratica quotidiana, le Digital Board come supporto alle attività curricolari ma saranno utilizzate anche le sezioni di Didattica del RE per condividere materiali di approfondimento;

Saranno utilizzati i QRcode dei vari libri di testo per supportare la didattica e semplificare i contenuti.

Saranno utilizzati, in classe, tablet e Ipad con i libri digitali, per diminuire il carico degli zaini.

I docenti, infine, potranno implementare e somministrare valide verifiche, anche a casa, agli allievi rafforzando il rapporto di lavoro non solo in classe ma anche tra le mura domestiche.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento che possa permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati a conclusione della stesura del RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende realizzare a partire dal presente anno scolastico e il perseguimento in particolare delle competenze chiave europee "competenza digitale" e "imparare ad imparare".

Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale: in tal senso la realizzazione del progetto sarebbe di fondamentale supporto all'adesione della scuola al progetto diffuso dal MIUR "Generazioni Connesse".

Organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DIDATTICA FUORI@CLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il presente progetto di scuola innovativa, Progetto 4.0 PNRR, prevede un'ulteriore trasformazione degli ambienti di apprendimento all'insegna della digitalizzazione e alla riqualificazione degli spazi fruibili basati sulla creatività e sul coinvolgimento attivo. L'allestimento consentirà l'acquisizione dei relativi strumenti e tecnologie digitali e non: aule dedicate, biblioteche innovative, laboratori con attrezzature digitali e non. In sintesi si prevederanno le seguenti azioni: - allestimento di aule dedicate e uso intensivo dei supporti digitali da parte degli studenti e degli insegnanti con digitalizzazione dei materiali didattici; - accento sulle competenze piuttosto che sulle conoscenze, tenendo conto del tipo di test somministrati dall'Invalsi; - cura delle competenze socio-emotive e di quelle trasversali: capacità di lavorare in gruppo; sviluppo del pensiero critico; - spazi di apprendimento mobili, multifunzionali, anche all'aperto.- metodologia ipertestuale e interdisciplinarietà sistematica; - valorizzazione delle lingue anche in modalità CLIL

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 149.032,61

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Laboratorio Mobile di robotica educativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la robotica educativa composto da: Set integrati e modulari programmabili con app n.8 Set integrati e modulari programmabili con app Schede programmabili e set di espansione Kit didattici per le discipline STEM Stampanti 3D Tavoli per making e relativi accessori Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM Il laboratorio è completamente mobile per essere spostato facilmente nelle classi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

INVESTIMENTI E PROGETTAZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0

- Costituzione del gruppo di progettazione in collaborazione con animatore digitale e team digitale dell'Istituzione scolastica per promuovere:
- la gestione, la progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

laboratori" nell'ambito della Missione 4- Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU,

Il Collegio dei docenti definisce un piano per l'allestimento di classi e laboratori secondo la ratio in calce elencata:

Per le Next generation Azione 1 – Next Generation Classrooms

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione:



Aspetti generali

1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche STEM per valorizzare i talenti di ciascun studente e ampliare le competenze scientifiche richieste in misura sempre maggiore dal mondo del lavoro
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- 6) potenziamento delle attività motorie e pratiche sportive in tutti gli ordini di scuola.

Nell'Integrazione dell'Atto di Indirizzo sono stati definiti ulteriori obiettivi da perseguire e nello



specifico:

- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto, come quelli individuati dal Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD) e PNRR;
- Completamento della fase di passaggio a Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi secondo la tempistica definita dalle disposizioni normative;
- Potenziamento delle metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nella classe V della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024 nelle classi IV e V della scuola primaria;







Insegnamenti e quadri orario

I.C. MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIULIA GONZAGA LTAA853016

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA COVINO LTAA853027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI LTAA853038

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIULIA GONZAGA LTEE85301B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SELVA VETERE LTEE85302C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MILANI LTMM85301A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

Tale disciplina, infatti, è diventata fondamentale per la costruzione di una società giusta, popolata da cittadini responsabili e tecnologicamente consapevoli. Ispirati da tali presupposti la nostra istituzione scolastica ha progettato un Curricolo verticale di Educazione Civica e adottato, per il corrente anno scolastico e per i prossimi una Unità Didattica di apprendimento (UDA) trasversale per classi/ ambiti/campi di esperienza, paralleli. Dopo aver concordato una tematica da sviluppare nel



primo e secondo quadrimestre, con relativo prodotto finale, si è proceduto a dettagliare gli argomenti da trattare e alla compilazione del Format su indicazioni e suggerimenti del docente Referente di Educazione Civica. Si è proceduto anche all'adeguamento della Rubrica di Valutazione al fine di renderla conforme al principio della trasversalità e alla Didattica per Competenze, avendo adeguato anche le Programmazioni disciplinari.

La trattazione delle tematiche ruota intorno ai tre nuclei tematici principali:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO SOSTENIBILE
3. CITTADINANZA DIGITALE

Allegati:

Curricolo Educazione Civica Milani.pdf

Approfondimento

Con l'entrata in vigore dell'obbligatorietà dell'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti (legge 30 dicembre 2021, n. 234), si è reso necessario rimodulare l'orario per tali classi che avranno un monte ore aggiuntivo di due ore settimanali (da 27 a 29).

Di conseguenza l'organizzazione del tempo scuola prevede un rientro pomeridiano. A ciò si aggiunge un ulteriore rientro per il Corso Cambridge la certificazione in Lingua inglese.



Curricolo di Istituto

I.C. MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo d’istituto nelle scuole dell’autonomia è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La definizione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”.

“A partire dal curricolo d’Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree”.

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria. Le finalità del curricolo verticale sono:

- § Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- § Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola dell’istituto;
- § Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- § Consentire l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- § Realizzare le finalità dell’uomo e del cittadino;
- § Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio “Progetto di vita”.

Il Curricolo Verticale, basato sulle Indicazioni Nazionali 2012 è ispirato altresì alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, riguardante le competenze chiave per l’apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle



Competenze chiave per l'apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di esse sono da garantire negli anni dell'obbligo scolastico.

Le competenze sono definite come "... una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Queste sono le premesse che sottendono il nostro Curricolo Verticale d'Istituto.

Allegato:

Milani_Curricolo_verticale_competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Formare cittadini responsabili e attivi

L'**educazione civica**" introdotto con legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha lo scopo di "Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita **civica**, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tale insegnamento risponde alle nuove esigenze sociali che si sono venute a creare attorno ad assi e valori fondamentali; accanto alla dimensione formativa e trasversale dell'educazione civica, alle competenze e alle molteplici "educazioni" che essa promuove, aspetti di conoscenze civiche e azioni educative collegati alla cittadinanza responsabile e attiva.

Le Competenze da sviluppare saranno:



- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti.
- - Assumere comportamenti responsabili. □
- Partecipare attivamente alla vita comunitaria. □
- Rispettare e confrontarsi con le diversità culturali e sociali. □ □
- Rispettare le regole di convivenza civile.
- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti a tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico
- Conoscere ed utilizzare correttamente gli strumenti digitali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: GIULIA GONZAGA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“Il curricolo d’istituto nelle scuole dell’autonomia è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La definizione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”.

“A partire dal curricolo d’Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree”.

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria. Le finalità del curricolo verticale sono:

- § Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- § Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola dell’istituto;
- § Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- § Consentire l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;



- § Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- § Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Il Curricolo Verticale, basato sulle Indicazioni Nazionali 2012 è ispirato altresì alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di esse sono da garantire negli anni dell'obbligo scolastico.

Le competenze sono definite come "... una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Queste sono le premesse che sottendono il nostro Curricolo Verticale d'Istituto.

Allegato:

Milani_Curricolo_verticale_competenze.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Formare cittadini attivi e responsabili

L'educazione civica " introdotta con legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha lo scopo di " Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica , culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tale insegnamento risponde alle nuove esigenze sociali che si sono venute a creare attorno



ad assi e valori fondamentali; accanto alla dimensione formativa e trasversale dell'educazione civica, alle competenze e alle molteplici "educazioni" che essa promuove, aspetti di conoscenze civiche e azioni educative collegati alla cittadinanza responsabile e attiva.

Le Competenze da sviluppare saranno:

- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti.

□ - Assumere comportamenti responsabili. □

- Partecipare attivamente alla vita comunitaria. □

- Rispettare e confrontarsi con le diversità culturali e sociali. □ □

- Rispettare le regole di convivenza civile.

- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti a tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico

- Conoscere ed utilizzare correttamente gli strumenti digitali.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda allegato

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA A.S.2023/2024



Allegato:

Curricolo per Competenze 2023_2024 - Copia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA COVINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“Il curricolo d’istituto nelle scuole dell’autonomia è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La definizione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e



l'innovazione educativa”.

“A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree”.

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell'infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria. Le finalità del curricolo verticale sono:

- § Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- § Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola dell'istituto;
- § Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- § Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- § Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- § Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio “Progetto di vita”.

Il Curricolo Verticale, basato sulle Indicazioni Nazionali 2012 è ispirato altresì alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di esse sono da garantire negli anni dell'obbligo scolastico.

Le competenze sono definite come “... una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.” Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”.

Queste sono le premesse che sottendono il nostro Curricolo Verticale d'Istituto.

Allegato:

Milani_Curricolo_verticale_competenze.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: GIANNI RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“Il curricolo d’istituto nelle scuole dell’autonomia è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La definizione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”.

“A partire dal curricolo d’Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree”.

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria. Le finalità del curricolo verticale sono:

- § Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- § Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola dell’istituto;
- § Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- § Consentire l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- § Realizzare le finalità dell’uomo e del cittadino;
- § Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio “Progetto di vita”.

Il Curricolo Verticale, basato sulle Indicazioni Nazionali 2012 è ispirato altresì alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, riguardante le competenze chiave per l’apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle Competenze chiave per l’apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di esse sono da garantire negli anni dell’obbligo scolastico.

Le competenze sono definite come “... una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini



appropriate al contesto." Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Queste sono le premesse che sottendono il nostro Curricolo Verticale d'Istituto.

Allegato:

Milani_Curricolo_verticale_competenze.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Formare cittadini attivi e responsabili

L'educazione civica " introdotto con legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha lo scopo di " Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica , culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tale insegnamento risponde alle nuove esigenze sociali che si sono venute a creare attorno ad assi e valori fondamentali; accanto alla dimensione formativa e trasversale dell'educazione civica, alle competenze e alle molteplici "educazioni" che essa promuove, aspetti di conoscenze civiche e azioni educative collegati alla cittadinanza responsabile e attiva.

Le Competenze da sviluppare saranno:



- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti.

- - Assumere comportamenti responsabili. □

- Partecipare attivamente alla vita comunitaria. □

- Rispettare e confrontarsi con le diversità culturali e sociali. □ □

- Rispettare le regole di convivenza civile.

- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti a tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico

- Conoscere ed utilizzare correttamente gli strumenti digitali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: GIULIA GONZAGA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

“Il curricolo d’istituto nelle scuole dell’autonomia è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La definizione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”.

“A partire dal curricolo d’Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree”.

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria. Le finalità del curricolo verticale sono:



§ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;

§ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola dell'istituto;

§ Assicurare un percorso graduale di crescita globale;

§ Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;

§ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;

§ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Il Curricolo Verticale, basato sulle Indicazioni Nazionali 2012 è ispirato altresì alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di esse sono da garantire negli anni dell'obbligo scolastico.

Le competenze sono definite come "... una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.



“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.

Queste sono le premesse che sottendono il nostro Curricolo Verticale d'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Formare cittadini responsabili e attivi

L'educazione civica " introdotta con legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha lo scopo di " Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica , culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tale insegnamento risponde alle nuove esigenze sociali che si sono venute a creare attorno ad assi e valori fondamentali; accanto alla dimensione formativa e trasversale dell'educazione civica, alle competenze e alle molteplici "educazioni" che essa promuove, aspetti di conoscenze civiche e azioni educative collegati alla cittadinanza responsabile e attiva.



Le Competenze da sviluppare saranno:

- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti.

□ - Assumere comportamenti responsabili. □

- Partecipare attivamente alla vita comunitaria. □

- Rispettare e confrontarsi con le diversità culturali e sociali. □ □

- Rispettare le regole di convivenza civile.

- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti a tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico

- Conoscere ed utilizzare correttamente gli strumenti digitali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SELVA VETERE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

“Il curricolo d’istituto nelle scuole dell’autonomia è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La definizione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”.

“A partire dal curricolo d’Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree”.



La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria. Le finalità del curricolo verticale sono:

§ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;

§ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola dell’istituto;

§ Assicurare un percorso graduale di crescita globale;

§ Consentire l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;

§ Realizzare le finalità dell’uomo e del cittadino;

§ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio “Progetto di vita”.

Il Curricolo Verticale, basato sulle Indicazioni Nazionali 2012 è ispirato altresì alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, riguardante le competenze chiave per l’apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle Competenze chiave per l’apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di



esse sono da garantire negli anni dell'obbligo scolastico.

Le competenze sono definite come "... una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Queste sono le premesse che sottendono il nostro Curricolo Verticale d'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Formare cittadini responsabili e attivi

L'educazione civica " introdotto con legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha lo scopo di " Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita



civica , culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tale insegnamento risponde alle nuove esigenze sociali che si sono venute a creare attorno ad assi e valori fondamentali; accanto alla dimensione formativa e trasversale dell'educazione civica, alle competenze e alle molteplici "educazioni" che essa promuove, aspetti di conoscenze civiche e azioni educative collegati alla cittadinanza responsabile e attiva.

Le Competenze da sviluppare saranno:

- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti.

□ - Assumere comportamenti responsabili. □

- Partecipare attivamente alla vita comunitaria. □

- Rispettare e confrontarsi con le diversità culturali e sociali. □ □

- Rispettare le regole di convivenza civile.

- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti a tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico

- Conoscere ed utilizzare correttamente gli strumenti digitali.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



“Il curricolo d’istituto nelle scuole dell’autonomia è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La definizione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”.

“A partire dal curricolo d’Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree”.

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria. Le finalità del curricolo verticale sono:

§ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;

§ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola dell’istituto;

§ Assicurare un percorso graduale di crescita globale;

§ Consentire l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;

§ Realizzare le finalità dell’uomo e del cittadino;

§ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio “Progetto di vita”.



Il Curricolo Verticale, basato sulle Indicazioni Nazionali 2012 è ispirato altresì alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di esse sono da garantire negli anni dell'obbligo scolastico.

Le competenze sono definite come "... una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Queste sono le premesse che sottendono il nostro Curricolo Verticale d'Istituto.

Allegato:

Milani_Curricolo_verticale_competenze.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Formare cittadini responsabili e attivi

L'educazione civica " introdotta con legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha lo scopo di " Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica , culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tale insegnamento risponde alle nuove esigenze sociali che si sono venute a creare attorno ad assi e valori fondamentali; accanto alla dimensione formativa e trasversale dell'educazione civica, alle competenze e alle molteplici "educazioni" che essa promuove, aspetti di conoscenze civiche e azioni educative collegati alla cittadinanza responsabile e attiva.

Le Competenze da sviluppare saranno:

- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti.

□ - Assumere comportamenti responsabili. □

- Partecipare attivamente alla vita comunitaria. □



- Rispettare e confrontarsi con le diversità culturali e sociali. □ □
- Rispettare le regole di convivenza civile.
- Conoscere e mettere in pratica buone prassi e comportamenti corretti a tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico
- Conoscere ed utilizzare correttamente gli strumenti digitali.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La legge 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3, ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica Milani.pdf

Approfondimento

Questo documento rappresenta una sintesi dell'intenso lavoro di elaborazione che il nostro istituto ha avviato da diversi anni; la base di riflessione è la continuità educativa e didattica d'Istituto, che nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La continuità e l'inclusività, anch'essa molto presente nelle nostre azioni didattiche, favoriscono, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

L'intenzione è dotare il nostro istituto comprensivo di un profilo contestualizzato delle competenze degli alunni in uscita e costruire curricula trasversali e disciplinari:

- fondati su un'intenzionale e ragionata selezione dei saperi;
- accurati nella individuazione di opzioni metodologiche e didattiche aggiornate ed efficaci;



- coerenti sul piano della verifica degli apprendimenti e della valutazione processuale delle competenze attraverso un percorso unitario, ma allo stesso tempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di I grado.

Il curricolo verticale, quale strumento pedagogico e disciplinare, affianca il progetto educativo delineato nel POF, ne sostiene l'impianto culturale e "facilita il raccordo con il secondo ciclo d'istruzione e formazione".



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM e Digital Trasformation

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre, appunto, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate sia agli specifici campi di esperienza sia all'apprendimento delle discipline.

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) sono fondamentali per affrontare una modernità sempre più complessa e in costante mutamento.

Il corretto approccio all'insegnamento delle STEM non può prescindere da una prospettiva interdisciplinare e dall'intreccio tra teoria e pratica.

Bisogna appassionare i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle scienze, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, e un uso consapevole delle tecnologie.

Ecco allora i suggerimenti metodologici del Ministero:

- Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi,



l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

- Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative.

- Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.



- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

- Utilizzare attività laboratoriali

L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

- Utilizzare metodologie attive e collaborative

Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.

- Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze Chiave Europee

1. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
2. Competenza digitale
3. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



Le competenze trasversali supportate dall'approccio STEM

1. Competenze digitali e mentalità
2. Iniziativa e pensiero autonomo
3. Apprendimento autodiretto
4. Abilità sociali

Le 4 C: le competenze fondamentali favorite dall'approccio STEM

1. Il pensiero critico, Critical thinking
2. La creatività, Creativity
3. La collaborazione, Collaboration
4. La comunicazione, Communication

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze: ***Vedere e osservare, Prevedere e immaginare, Intervenire e trasformare***

ABILITA'

1. Sviluppare il pensiero creativo e il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
2. Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
3. Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
4. Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita



5. Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto

6. Utilizzare le risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di prodotti anche di tipo digitale.

CONOSCENZE

1. Conoscere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca/azione

2. Conoscere i concetti di condivisione e riutilizzo

3. Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzo delle energie

4. Conoscere l'impatto ambientale che le centrali energetiche hanno sull'ambiente

5. Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso responsabile rispetto le proprie necessità di studio e socializzazione

6. Conoscere i principali sistemi tecnologici dell'ambiente che ci circondano e le relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali

7. Interpretare il disegno tecnico nella sua complessità e comprenderne le finalità.

COMPETENZE

1. Utilizzare fonti informative di generi differenti

2. Saper sperimentare sistemi e strumenti atti a



vari scopi

3. Saper realizzare materiali didattici da diffondere all'interno dell'istituto per promuovere buone prassi educative
4. Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità
5. Saper trasformarsi da nativo digitale a consapevole digitale, da consumatore di tecnologie a creatore di tecnologie
6. Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia dell'ambiente
7. Saper collaborare e comunicare in gruppo, nei lavori usa l'immaginazione e idee originali per creare qualcosa
8. Progettare e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi di disegno e altri linguaggi multimediali e di programmazione

METODOLOGIE

1. Laboratorialità e learning by doing
2. Problem solving e metodo induttivo
3. Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
4. Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
5. Promozione del pensiero critico nella società digitale



6. Adozione di metodologie didattiche innovative

○ Azione n° 2: Orientamento e Discipline STEM

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno sin dalla scuola dell'infanzia.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli allievi di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Il progetto si propone di rendere consapevoli gli alunni delle proprie capacità al fine di operare una scelta ponderata del futuro percorso scolastico, di far cogliere la propria responsabilità nelle scelte, di saper prendere delle posizioni motivate di fronte a diverse proposte, con particolare riferimento all'importanza delle materie STEM, cui sono legate le professioni emergenti più richieste oggi nel mondo del lavoro; nuove figure professionali che però non escludano le donne.

la nostra istituzione scolastica si prefigge di **PROGETTARE SCENARI DIDATTICI ORIENTATI ALLE STEM**

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Attività curricolari ed extracurricolari

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La nostra scuola a decorrere dal presente anno scolastico ha integrato/integrerà nei propri curricula, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricula STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Sarà attivato, dunque un nuovo approccio integrato all'insegnamento delle discipline scientifiche, una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

COMPETENZE valutabili

1. Utilizzare fonti informative di generi differenti
2. Saper sperimentare sistemi e strumenti atti a vari scopi



3. Saper realizzare materiali didattici da diffondere all'interno dell'istituto per promuovere buone prassi educative

4. Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità

5. Saper trasformarsi da nativo digitale a consapevole digitale, da consumatore di tecnologie a creatore di tecnologie

6. Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia dell'ambiente

7. Saper collaborare e comunicare in gruppo, nei lavori usa l'immaginazione e idee originali per creare qualcosa

8. Progettare e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi di disegno e altri linguaggi multimediali e di programmazione

METODOLOGIE

1. Laboratorialità e learning by doing

2. Problem solving e metodo induttivo

3. Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

4. Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

5. Promozione del pensiero critico nella



società digitale

6. Adozione di metodologie didattiche innovative

○ Azione n° 3: Curricolo digitale "primario"

PREMESSA

L'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio.

Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali.

L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Le materie STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana e che quindi si integrano con tutte le altre discipline non scientifiche .



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	<u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno</u> : - riconosce i diversi device (pc, tablet, notebook,	Gli elementi principali del computer. Tipi di dispositivi. Accensione e spegnimento degli stessi. Interfaccia generale dei



		chromebook) dispositivi. Le icone. - sa La tastiera: accendere e simboli, spegnere un lettere, dispositivo numeri tasti direzionali. - conosce le principali componenti di un dispositivo - conosce le principali icone in un dispositivo anche dotato di sistema touchscreen	
--	--	---	--

2. Comunicazione e collaborazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali 2.2 Condividere informazioni tramite le tecnologie digitali	<u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno:</u> - Visiona immagini,	Software didattici per attività, giochi didattici, video ed elaborazioni grafiche.
-----------------------------------	--	---	---



		animazioni, video;	
		· Esegue semplici giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico	
		·	
		Conosce le principali parti che compongono un messaggio (destinatario, e mittente, contenuto)	

3. Creazione di contenuti digitali	3.3 Programmazione	<u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno:</u>	Pensiero computazionale. Coding unplugged e digitale.
------------------------------------	--------------------	---	---



			Educazione robotica.
		Elenca ed esegue semplici istruzioni, in modalità sia unplugged o digitale, per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice	

5. Risolvere i problemi	Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali	<u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno:</u> Risolve semplici	Coding unplugged e digitale. Educazione robotica.
-------------------------	--	---	---



		problemi di coding	
		· Utilizza un dispositivo digitale o altri strumenti quali la LIM o il monitor touch screen per semplici attività didattiche	

CLASSE SECONDA

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali	<u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno:</u> · Riconosce, distingue,	Le funzioni di base di un PC e di un sistema operativo: Le icone, le finestre di



		<p>rinomina, ritrova e apre file, cartelle, programmi.</p> <ul style="list-style-type: none">· Individua i principali programmi/app adeguati per scrivere, visualizzare video,· Riesce ad aprire un file (una foto, un documento)· Effettua semplici ricerche nel web, con il supporto dell'insegnante	<p>dialogo, le cartelle, i file.</p> <p>Paint.</p>
2. Comunicazione e collaborazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali 2.3 Esercitare la cittadinanza tramite le tecnologie digitali	<p>A livello base e con l'aiuto di qualcuno :</p> <ul style="list-style-type: none">· Pratica il lavoro di	<p>Software didattici per attività, piattaforme online didattiche, giochi didattici, video ed elaborazioni grafiche.</p>



		gruppo nelle varie discipline, riconoscere e praticare i principali ruoli e incarichi nel rispetto degli altri membri del gruppo utilizzando la piattaforma della scuola, in presenza o a distanza	Utilizzo del PC portatile, chromebook, tablet e software didattici per attività, Giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante
3. Creazione di contenuti digitali	3.1 Sviluppare Cultura e contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali	A livello base e con l'aiuto di qualcuno: · Crea un disegno con un software/app di grafica · Crea un documento con programma	Le funzioni di base dei programmi di videoscrittura e disegno. Pensiero computazionale. Coding unplugged e digitale.



		<p>di videoscrittura su diversi dispositivi</p> <ul style="list-style-type: none"> · Risolve problemi di coding unplugged e digitale più complessi 	
--	--	---	--

4. Sicurezza	4.1 Proteggere i dati personali e la privacy	A livello base e con l'aiuto di qualcuno:	<p>Regole uso dispositivi e ambienti digitali scolastici.</p> <p>Identità digitale. Emozioni.</p> <p>Rischi e pericoli in diverse</p>
	4.2 Tutelare la salute e il benessere	<ul style="list-style-type: none"> - Consolida le regole per l'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali scolastici 	



		<ul style="list-style-type: none">- Riconosce le informazioni personali di base in un ambiente digitali- riconosce situazioni di rischio in vari ambienti (casa, scuola, strada...)- riconoscere le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo- Impara a distinguere le emozioni virtuali da	situazioni.
--	--	---	-------------



		quelle del reale	
--	--	------------------	--

5. Risolvere i problemi	Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali	<p><u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno</u></p> <p>:</p> <p>risolve problemi di coding più complessi</p>	<p>Usò dei dispositivi, coding unplugged e digitale.</p> <p>Accensione, spegnimento e alimentazione dei dispositivi,</p>
-------------------------	--	--	--

CLASSE TERZA

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	<p>1.1</p> <p>Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali</p>	<p><u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno</u> :</p>	<p>Le funzioni di base di un personal computer e di</p>



		<ul style="list-style-type: none">· Esprime le necessità di ricerca di informazioni	un sistema operativo: le icone, le finestre di dialogo, le cartelle, i file.
		<ul style="list-style-type: none">· trova dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online	Utilizzo, con l'assistenza dell'insegnante dei principali motori di ricerca a supporto dell'attività didattica (immagini, ricerche mirate).
		<ul style="list-style-type: none">· usa terminologia specifica base organizza, archiviare, recuperare dati	



2. Comunicazione e collaborazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie Digitali	<u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno:</u>	Semplici programmi di grafica e/o giochi didattici.
	2.2 Condividere informazioni tramite le tecnologie digitali	<ul style="list-style-type: none"> · Conosce la differenza tra le diverse forme di comunicazione (telefonata, messaggi di testo, messaggi vocali, messaggi web ,) · Conosce diversi tipi di comunicazioni (formale o informale), mezzi di comunicazione e il tipo di linguaggio da utilizzare 	Utilizzo di software didattici. Le funzioni di base dei programmi di videoscrittura per la produzione di semplici testi. Tipologie delle modalità comunicative.
2. Creazione di contenuti digitali	3.1 Sviluppare Cultura e contenuti digitali	<u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno:</u>	Le funzioni base dei programmi di



	3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none">Individua quale software/applicazione (tra quelli conosciuti) si adatta meglio al tipo di contenuto che desidero creare	presentazione Pensiero computazionale. Coding unplugged e digitale.
		Sa gestire le regole di formattazione del testo basilari (spaziature, allineamento del testo, elenchi puntati, dimensioni e colori...)	
		<ul style="list-style-type: none">Risolve problemi di coding unplugged e digitale più complessi	

4. Sicurezza		<u>A livello base e con l'aiuto di qualcuno:</u>	Riflessione critica sulle potenzialità e i rischi del web.
--------------	--	---	--



	<p>4.1 Proteggere i dati personali e la privacy</p> <p>4.2 Tutelare la salute e il benessere</p>	<p>· Sa che esistono diversi rischi associati all'uso delle tecnologie</p> <p>· Utilizza le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico (stati di ansia, paura insonnia, affaticamento mentale)</p>	
5. Risolvere i problemi	<p>5.1 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche</p> <p>5.2</p>	<p><u>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato:</u></p>	<p>Il "coding" come supporto alla risoluzione</p>



	Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali	Individua semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali Identifica soluzioni per risolvere problemi.	di problemi.
--	--	---	--------------

CLASSE QUARTA

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
--	------------	---------	------------

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati		A livello base, in autonomia o con un supporto	
--	--	--	--



	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali	adeguato, laddove necessario, l'alunno sa:	Motori di ricerca.
	1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none">· Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online;· Comprendere come le informazioni vengono archiviate su diversi dispositivi/servizi;· Individuare la procedura per salvare un documento.·	File, documenti e cartelle archiviate nei supporti o nei servizi.

2. Comunicazione e collaborazione	2.1 Interagire attraverso le	<u>A livello base, in autonomia</u>	
-----------------------------------	------------------------------	--	--



	tecnologie digitali		
	2.2 Condividere informazioni tramite le tecnologie digitali	<u>o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di:</u> . Conoscere le parti che compongono una comunicazione (mittente, destinatario, contenuto); . Comunicare correttamente nelle interazioni digitali;	Il collegamento a Internet attraverso un browser e navigazione di alcuni siti selezionati. La posta elettronica per lo scambio di semplici messaggi e l'uso elementare e responsabile della webcam. Costruzione di semplici documenti ottenuti collegando tra loro informazioni provenienti da sorgenti diverse.
	2.3 Esercitare la cittadinanza tramite le tecnologie digitali		



3. Creazione di contenuti digitali	3.1 Sviluppare Cultura e contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali 3.3	<p><u>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di :</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Saper pianificare e organizzare la struttura di una presentazione per renderla efficace e accessibile;· Completare una presentazione multimediale sulla base di un modello già fornito;	<p>Le funzioni di base dei programmi di videoscrittura per la produzione di semplici testi.</p> <p>Le funzioni base dei programmi di presentazione per la rappresentazione dei lavori realizzati.</p> <p>Le funzioni di base di un foglio elettronico per la creazione di tabelle e grafici.</p> <p>La stampa dei documenti.</p>
------------------------------------	--	--	--



		<ul style="list-style-type: none">· Scomporre un problema in sotto problemi e saper scrivere brevi e semplici algoritmi.	
4. Sicurezza	4.1 Proteggere i dati personali e la privacy 4.2 Tutelare la salute e il benessere	<p><u>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Essere consapevole del fatto che i messaggi pubblicitari si basano sulla profilazione utente;· Utilizzare in modo appropriato gli strumenti, evitando i rischi;	La navigazione in Internet: le regole e le responsabilità. Il "Social", regole della comunicazione educata, responsabilità nell'utilizzo e nella condivisione di materiali (foto, video...).



		<ul style="list-style-type: none">· Utilizzare con dimestichezza l'account scolastico per accedere alla piattaforma della scuola;· Sapere che i dati sulla mia identità digitale possono o non possono essere utilizzati da terzi;	
--	--	---	--

5. Risolvere i problemi	5.1 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche 5.2 Utilizzare in modo creativo le	<u>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado</u>	Il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.
-------------------------	--	---	---



	tecnologie digitali	<u>di:</u> · Individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali; · Identificare semplici soluzioni per risolverli.	
--	---------------------	--	--

CLASSE QUINTA

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati		<u>A livello base, in autonomia o</u>	Motori di ricerca.



	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali	<u>con un supporto adeguato, laddove necessario, l'alunno sa:</u>	Il collegamento a Internet attraverso un browser
	1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none">· Svolgere ricerche per individuare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali;· Accedere ai dati e alle informazioni e navigare al loro interno;· Conoscere strategie di ricerca;· Saper valutare dati, informazioni, siti e pagine web,	La navigazione di alcuni siti selezionati.



		distinguendo informazioni attendibili e altre palesemente fake	
--	--	--	--

<p>2. Comunicazione e collaborazione</p>	<p>2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali</p> <p>2.2 Condividere informazioni tramite le tecnologie digitali</p> <p>2.3 Esercitare la cittadinanza tramite le tecnologie digitali</p>	<p><u>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, l'alunno sa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è un'identità digitale; • Interagire attraverso le più diffuse tecnologie digitali; • Individuare i mezzi di comunicazione digitale più 	<p>Costruzione di semplici documenti ottenuti collegando tra loro informazioni provenienti da sorgenti diverse.</p> <p>La posta elettronica per lo scambio di semplici messaggi e l'uso elementare e responsabile della webcam.</p>
--	---	--	---



		<p>adatti per un determinato contesto;</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere le modalità e le regole di condivisione dei contenuti;· Comunicare correttamente nelle interazioni digitali.	<p>Navigazione in una rete locale, accesso alle risorse condivise, scambio di documenti.</p>
--	--	--	--

<p>3. Creazione di contenuti digitali</p>	<p>3.1 Sviluppare Cultura e contenuti digitali</p> <p>3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali</p>	<p><u>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, l'alunno sa:</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Realizzare	<p>Costruzione di semplici documenti ottenuti collegando tra loro informazioni provenienti da sorgenti diverse.</p>
---	--	---	---



		<p>semplici prodotti multimediali;</p> <ul style="list-style-type: none">· Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata;· Scomporre un problema in sotto problemi e· Saper scrivere semplici algoritmi.	
--	--	---	--

4. Sicurezza	4.1 Proteggere i dati personali e la privacy 4.2 Tutelare la salute e il benessere	<u>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, l'alunno sa:</u>	Il "Social", regole della comunicazione educata, responsabilità nell'utilizzo e nella condivisione di materiali (foto, video...).
--------------	---	---	---



		<ul style="list-style-type: none">· le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali (fissi e mobili) della scuola;· la Netiquette digitale;· Individuare e spiegare modi per proteggere i dispositivi e i contenuti digitali;· Conoscere i vantaggi e i rischi degli ambienti digitali.	<p>La navigazione in Internet: le regole e le responsabilità.</p> <p>Riconoscere episodi di "Cyberbullismo" ed elaborare strategie di contrasto.</p>
--	--	---	--



5. Risolvere i problemi	5.2 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali	<u>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di:</u> Individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali; Identificare semplici soluzioni per	Il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.
-------------------------	---	--	---



		risolverli.	
--	--	-------------	--

○ Azione n° 4: Creative STEM

Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia:

Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Nuclei tematici:

Science : Il ciclo vitale degli organismi viventi in relazione agli ambienti; educazione all'alimentazione;

Technology : utilizzo di strumenti didattici innovativi

Engineering : progettazione e condivisione di un gioco.

Mathematics: operare con le quantità da 0 a 10.

Abilità

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

Utilizzare con consapevolezza le tecnologie.

Collaborare e portare a termine un

Conoscenze

La storia del "piccolo bruco mai sazio"; Il ciclo vitale degli esseri viventi; l'importanza di una corretta alimentazione; utilizzo di strumenti digitali.



compito corresponsabilmente Utilizzare il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e offrirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	LE AVVENTURE DEL PICCOLO BRUCO MAISAZIO
Compito-prodotto	Realizzazione di un fotolibro che racconti le attività svolte
Competenze chiave europee	<p>Comunicazione nella madrelingua :</p> <p>Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti , in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Competenze digitali:</p> <p>Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Collaborazione e condivisione nella realizzazione delle attività</p> <p>Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia:</p> <p>Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Prendere iniziative di gioco e di lavoro assumendosi</p>



	la responsabilità di portare a termine il compito.
<i>Nuclei tematici</i>	Science : Il ciclo vitale degli organismi viventi in relazione agli ambienti; educazione all'alimentazione; Technology : utilizzo di strumenti didattici innovativi Engineering : progettazione e condivisione di un gioco. Mathematics: operare con le quantità da 0 a 10.
<i>Campi di esperienza</i>	<i>I discorsi e le parole</i> <ul style="list-style-type: none">o Arricchire il proprio lessico.o Comprendere parole e discorsi.o Fare ipotesi sui significati.o Usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. <i>La conoscenza del mondo</i> <ul style="list-style-type: none">o Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi.o Misurarsi con creatività e fantasia.oCogliere le trasformazioni naturali.o Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.<ul style="list-style-type: none">• Esplorare i materiali per scoprirne



	<p>proprietà per nuove funzioni e possibili usi.</p> <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none">• Esplorare i materiali messi a disposizione e il loro utilizzo con creatività.• Interagire con gli altri tramite diverse tecniche espressive.• Ricostruire le fasi più significative per comunicare l'artefatto cognitivo realizzato.• Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
<p>Organizzazione delle attività</p>	<p>PARTE I:</p> <p>"I LIBRI PRENDONO VITA"</p> <p>I bambini conoscono la storia "Il bruco mai sazio" attraverso la lettura da parte del docente e la visione di un video. Rielaborano verbalmente il racconto e lo riproducono in un loro libro cartaceo reso multimediale tramite la generazione di QRCode.</p> <p>PARTE II</p> <p>"A CACCIA DI ALIMENTI..."</p> <p>I bambini sperimentano attività di coding unplugged e plugged Utilizzano, quindi, i propri disegni per creare un labirinto e far muovere lo sprite 'Bruco' all'interno di un 'Labirinto' creato in Scratch.</p> <p>PARTE III</p>



	<p>"DOVE SI NASCONDE IL BRUCO?"</p> <p>I bambini utilizzano le conoscenze acquisite nel modulo "I libri prendono vita" per costruire un memory cartaceo e digitale in modo collaborativo. In particolare, definiscono le schede, le regole di gioco e i premi e socializzano il gioco finale.</p>
<p>Metodologia</p>	<p><u>Storytelling</u>: impariamo raccontando</p> <ol style="list-style-type: none">1) Raccogliamo le idee2) Pensiamo al format3) Ricerchiamo fonti e risorse4) Dedichiamoci alla sceneggiatura5) Individuiamo le risorse6) Confezioniamo il prodotto7) Presentiamo l'anteprima8) Condividiamo la narrazione9) Riflettiamo sull'attività10) Documentiamo l'esperienza <p><u>Tinkering</u>: impariamo facendo</p> <ol style="list-style-type: none">1) Creiamo il setting2) Accendiamo la curiosità3) Iniziamo la reazione a catena4) Lanciamo la sfida5) Esploriamo6) Realizziamo7) Testiamo8) Perfezioniamo9) Condividiamo10) Riflettiamo



	<p>Gamification : impariamo giocando</p> <ol style="list-style-type: none">1) Proponiamo il game2) Definiamo le regole3) Formiamo i gruppi di lavoro4) Seguiamo i gruppi5) Presentiamo il lavoro6) Testiamo l'attività7) Condividiamo il lavoro8) Giochiamo9) Documentiamo10) Riflettiamo
<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>Utilizzare con consapevolezza le tecnologie.</p> <p>Collaborare e portare a termine un compito corresponsabilmente Utilizzare il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e offrirlo.</p>	<p>La storia del "piccolo bruco mai sazio"; Il ciclo vitale degli esseri viventi; l'importanza di una corretta alimentazione; utilizzo di strumenti digitali.</p>
<p>Utenti destinatari</p>	<p>Alunni della scuola dell'infanzia dell' IC Milani di Fondi</p>
<p>Tempi</p>	<p>30 ore da Marzo a Maggio</p>
<p>Esperienze attivate</p>	<p>" I LIBRI PRENDONO VITA" (LABORATORIO DI</p>



	STORYTELLING) " A CACCIA DI ALIMENTI" (LABORATORIO DI CODING) " DOVE SI NASCONDE IL BRUCO" (PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN GIOCO IN FORMATO DIGITALE).
Metodologia	Laboratoriale
Risorse umane interne esterne	Tutti i docenti di sezione
Strumenti	Piattaforme per la realizzazione di attività di coding, pc, testo di lettura, giochi.
Valutazione	PRODOTTO FINALE



Moduli di orientamento formativo

I.C. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento scolastico prevede una serie di attività di orientamento per fornire agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi. Questo implica che il docente utilizzi nella sua normale e quotidiana attività la didattica orientativa/orientante o orientamento formativo, vale a dire "azioni intenzionali finalizzate a sviluppare un mentalità o metodo orientativo, a costruire e potenziare le competenze orientative generali ovvero i prerequisiti per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto-orientamento e guidandoli ad imparare con le discipline e non le discipline".

Da questi presupposti nasce il "Quaderno di Orientamento" in cui l'alunno potrà trovare una serie di attività interessanti e divertenti, che gli saranno utili per conoscere il mondo della scuola e il mercato del lavoro, ma soprattutto per scoprire la propria identità.



Allegato:

quadernodiorientamento_classe1.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curricolari ed extracurricolari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento scolastico prevede una serie di attività di orientamento per fornire agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi. Questo implica che il docente utilizzi nella sua normale e quotidiana attività la didattica orientativa/orientante o orientamento formativo, vale a dire "azioni intenzionali finalizzate a sviluppare un



mentalità o metodo orientativo, a costruire e potenziare le competenze orientative generali ovvero i prerequisiti per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto-orientamento e guidandoli ad imparare con le discipline e non le discipline”.

Da questi presupposti nasce il "Quaderno di Orientamento" in cui l'alunno potrà trovare una serie di attività interessanti e divertenti, che gli saranno utili per conoscere il mondo della scuola e il mercato del lavoro, ma soprattutto per scoprire la propria identità.

Allegato:

quadernodiorientamento_classe2a.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Didattica orientante e funzione tutoriale possono insieme contribuire a fornire sostegno agli studenti nello sviluppo dell'identità e nell'orientamento alla carriera durante la scuola secondaria, oltre che nella pianificazione del proprio futuro.

Ciò significa aiutare gli studenti a comprendere il ruolo di alcune discipline di studio, come lingue, matematica, scienze e altro e perché è necessario studiarle, e a scoprire il piacere derivante dal loro apprendimento, ad acquisire il bagaglio necessario di competenze cognitive e metacognitive, metaemozionali, personali e sociali.

La didattica diventa orientante o orientativa, se il docente accompagna, stimola e supporta lo studente nel processo di apprendimento, osservando alcune condizioni:

Il processo di apprendimento è un percorso sperimentale e di ricerca,

- Lo studente è protagonista attivo e si esercita nell'assumere decisioni rispetto a un problema,
- Lo studente è abituato e addestrato a sviluppare, applicare e valutare quanto deciso e realizzato (auto-orientamento).

Da questi presupposti nasce il "Quaderno di Orientamento" in cui l'alunno potrà trovare una serie di attività che gli saranno utili per scoprire se stesso, il mondo del lavoro e le scuole superiori.



Allegato:

quadernodi orientamento classe3a.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curricolari ed extracurricolari

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Progetto Orientamento triennale 2023/2024**

Le attività principali per gli alunni saranno di carattere operativo, ma si baseranno sulla comprensione delle consegne, l'interazione, l'espressione orale, scritta e artistico/creativa.

CLASSE PRIMA: . attività del "Progetto Accoglienza" . produzioniscritte (considerazioni sul proprio percorso scolastico - temi, poesie,...) . lavori e elaborati con linguaggi non verbali (disegni, oggetti prodotti nelle attività pratiche,)



CLASSE SECONDA: . testi espressivi quali il diario, la lettera personale e l'autobiografia (personali e altrui) . produzioni scritte (considerazioni sul propriopercorso scolastico - temi, poesie,...) . lavori e elaborati con linguaggio non verbali (disegni, oggetti prodotti nelle attività pratiche,) . mappatura delle nuove professionalità . ordinamento scolastico italiano (percorsi dopo la 3° classe della secondaria di primo grado)

CLASSE TERZA: - Lettura/analisi testi, attività operative e condotte con metodo attivo in merito a: . continuazione del percorso iniziato in seconda su esperienza scolastica e conoscenza di sé (Io chi sono? Le cose che amo, le cose che so fare, come vorrei essere, come mi vorrebbero. Io e la scuola media, io e lo studio) . prendere decisioni (criteri, autovalutazione, confronto con altre esperienze) . io e la scuola superiore (informazioni sulle scuole, il parere/consiglio degli adulti) . io e il lavoro (l'attuale mondo lavorativo, opportunità per i giovani, annunci di lavoro, il curriculum vitae et studiorum) - uscita didattica in ambiente di lavoro.

Allegato:

ORIENTAMENTO Triennale.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curricolari ed extracurricolari



Dettaglio plesso: MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Per orientare i nostri studenti e permettere loro di riconoscere le proprie attitudini e aiutarli ad elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale, sono state predisposte delle attività da svolgere sul Quaderno di Orientamento, durante la pausa didattica (fine gennaio, inizio febbraio), in modalità interdisciplinare, nelle ore curricolari (15 ore) e in modalità extracurricolare (15 ore) attraverso uscite didattiche, visite guidate, incontri con autori, attività laboratoriali.

Si allega il Quaderno di Orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curricolari ed extracurricolari



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti orientati al benessere e al contrasto del bullismo e cyberbullismo

Il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie, offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, l'Ordine dei Farmacisti, i consultori locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare un clima sereno



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Attività di educazione alla cittadinanza

in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Formare cittadini consapevoli

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Progetti sportivi scuola attiva Kids e Junior, Opes, Campionati sportivi studenteschi, Lezioni di Scherma

attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Attività culturali in orario extra-scolastico

Tali attività coinvolgono gruppi di studenti eterogenei, provenienti da classi diverse e creano la possibilità di scambi e confronti ragionati tra gruppi di pari e tra docenti e discenti. Le nostre attività sono descritte più dettagliatamente nella sezione Progetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

sviluppare le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.
(Competenze chiave europee)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna uscite didattiche
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Erasmus Plus

Ampliano la nostra offerta formativa, attraverso progetti di mobilità internazionale di docenti e studenti, il programma Erasmus Plus, e l'Accreditamento KA120, percorsi educativi, volti a promuovere il dialogo interculturale e gli scambi scolastici internazionali per aprire la mente e rendere più consapevoli i nostri alunni di far parte di una dimensione europea.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

promuovere le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. (competenze chiave europee)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Potenziamento Linguistico (L2)**

Organizzazione di lezioni, in orario curricolare con docente di lettere, atte a facilitare lo sviluppo del lessico di base al fine di attivare e migliorare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni stranieri frequentanti la nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione o di ri-alfabetizzazione nella seconda lingua per gli alunni stranieri - Riduzione significativa delle % di insufficienze

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

La presenza di alunni stranieri nelle classi della nostra scuola è una realtà che negli anni si è radicata sul territorio fondano e che ha visto la messa in campo di una serie di azioni, più o meno strutturate, per offrire sostegno ai nuovi alunni e facilitarne il percorso scolastico altrimenti compromesso dalle difficoltà linguistiche e da vissuti scolastici e personali differenti.

Le attività svolte all'interno del laboratorio sono finalizzate all'insegnamento sia delle abilità comunicative di base, sia di una competenza linguistica ad uso cognitivo-didattico sempre con un'attenzione metodologica ai bisogni di integrazione dei nuovi studenti.



● **Potenziamento Cambridge**

Da sempre la nostra scuola è attenta all'insegnamento delle lingue, anche attraverso l'intervento di docenti madrelingue in molte classi dell'istituto con i seguenti obiettivi: - comunicare oralmente in lingua inglese; favorire l'interazione orale; - promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e per gli altri; - fare esperienza con una madrelingua; - potenziare le abilità di comprensione e produzione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

promuovere le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. (competenze chiave europee)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

Potenziamento della lingua inglese, di circa 30 ore in orario non scolastico. Il corso è tenuto da un insegnante madrelingua.

Lo scopo di questi corsi non è solo quello di conseguire la certificazione internazionale, ma soprattutto di offrire l'opportunità di avere una maggior esposizione alla lingua inglese, potenziando le abilità di comprensione, di produzione orale e fare esperienza con una madrelingua.

● Potenziamento "Dele"

Da sempre la nostra scuola è attenta all'insegnamento delle lingue, anche attraverso l'intervento di docenti madrelingue in molte classi dell'istituto con i seguenti obiettivi: - comunicare oralmente in lingua; favorire l'interazione orale; - promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e per gli altri; - fare esperienza con una madrelingua; - potenziare le abilità di comprensione e produzione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

promuovere le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. (competenze chiave europee)



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Potenziamento della lingua spagnola, di circa 30 ore in orario non scolastico. Il corso è tenuto da un insegnante madrelingua.

Lo scopo di questi corsi non è solo quello di conseguire la certificazione internazionale, ma soprattutto di offrire l'opportunità di avere una maggior esposizione alla lingua spagnola, potenziando le abilità di comprensione, di produzione orale e fare esperienza con una madrelingua.

● Sportello Psicologico

È uno spazio di ascolto e di riflessione, in cui potersi confrontare con una psicologa circa difficoltà che possono nascere in questo particolare momento di emergenza sanitaria e situazioni vissute a scuola, in famiglia o con i propri pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; creare un clima favorevole.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coding

L'attività proposta ha avuto l'obiettivo di diffondere il pensiero computazionale tra gli allievi delle varie classi, durante le ore curricolari. Gli alunni, sotto la guida degli insegnanti sviluppano semplici esperienze di Coding sfruttando i percorsi proposti dal progetto "Programma il futuro", con le risorse disponibili su Code.org.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Competenze chiave europee

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

L'attività di Coding è sicuramente utile a sviluppare negli alunni, oltre le comuni competenze digitali, soprattutto le capacità logico-deduttive nonché l'approccio sistemico nella risoluzione di problemi.

Queste sono competenze che permettono la schematizzazione delle azioni da eseguire e l'organizzazione sequenziale di istruzioni elementari, ovvero quelle che ognuno di noi sfrutta, in modo inconsapevole, per pianificare e programmare qualsiasi attività quotidiana, in campo lavorativo, nello studio e nel tempo libero.

● PROGETTI NAZIONALI (PON -PNSD-PNRR)

□ Pon Fesr "Realizzazione Di Reti Locali, Cablate e Wireless " □ Pon Fesr "Digital Board: Trasformazione Digitale nella Didattica e nell'organizzazione" □ Pon Fesr "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"; □ Pon Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia(acquisto di arredi, attrezzature digitali e attrezzature didattico educative); □ Progetto PNSD – all'Avviso pubblico 10812 del 13/05/2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito



dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) □ PNRR (Investimento 3.2: Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, Framework Next Generation Classrooms

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppo delle Competenze chiave europee

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento



La nostra scuola ha ricevuto finanziamenti dall'UE con i quali ha organizzato e organizzerà attività, corsi e altri progetti con obiettivi specifici tesi a migliorare la formazione e le strutture.

● Progetto Ecoschools

Progetto Eco-Schools promosso per sensibilizzare gli studenti a comportarsi in maniera sostenibile per proteggere attivamente l'ambiente che li circonda modificando le proprie azioni in chiave ecosostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle competenze: sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale, al fine di favorire l'autonomia e la responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica



● Progetto Cinema

CINEMA E NATURA è una proposta formativa con l'intento di promuovere l'audiovisivo come risorsa didattica, dedicata ad uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, al fine di realizzare un corto cinematografico per attività legate al tema della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Sviluppo di atteggiamenti relazionali positivi finalizzati alla collaborazione e cooperazione con gli altri - Consolidamento e arricchimento di conoscenze e competenze disciplinari attraverso canali comunicativi alternativi - Conoscenza del territorio in cui si vive per amarlo, rispettarlo, tutelarlo

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

La cinematografia per la sua potenza ed immediatezza espressiva facilita il coinvolgimento diretto ed emotivo del pubblico e favorisce l'interesse in



tematiche diversamente più distanti. L'utilizzo del mezzo audiovisivo all'interno dei percorsi scolastici, evidenzia che il cinema è stato in grado di generare conseguenze socio-culturali ed educative nella società e nella scuola. Il pubblico più giovane è peraltro sempre più abituato ad una comunicazione visiva ed è dunque fondamentale educare ad una visione consapevole e critica delle opere audiovisive.



● IO Leggo perchè

Il nostro Istituto partecipa quest'anno al Progetto #IOLEGGOPERCHÉ, UNA GRANDE RACCOLTA DI LIBRI A SOSTEGNO DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE. Il suindicato progetto è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di



insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. L'I.C. Milani di Fondi si sta adoperando, a cura dei docenti referenti del progetto, per avvicinare i ragazzi alla lettura, che prevede anche LA SETTIMANA DELLE DONAZIONI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Attivare il piacere dell'ascolto, attivare il piacere della lettura individuale e condivisa; - far vivere nei genitori un'occasione di incontro con i figli ed il libro al fine di discutere, confrontarsi ed immaginare insieme.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Motivare gli alunni al piacere della lettura per superare la disaffezione odierna per la comunicazione verbale scritta è l'obiettivo proposto dalla comunità scolastica IC Milani. Si sensibilizzeranno gli alunni ad acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti dagli insegnanti; avviandoli a consolidare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso la comprensione del contenuto. Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione. I docenti individueranno momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi con l'utilizzo di mediatori ludici, analogici, simbolici e multimediali. Collaborazione con la biblioteca comunale e le librerie di Fondi .



#IO LEGGO PERCHÉ

DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE



● Tutti all'Opera

Un laboratorio teso ad imparare a cantare e ad amare l'opera lirica a scuola: docenti e studenti potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Opera: Il Flauto Magico di W. A. Mozart. Destinatari: Alunni della scuola dell'obbligo, INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il percorso di apprendimento si suddivide in tre livelli: IL PRIMO PER I SOLI DOCENTI IL SECONDO CHE VEDE COINVOLTI GLI STUDENTI IL TERZO CHE RIUNISCE TUTTI I PARTECIPANTI .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo alla magia dell'opera e del teatro in tutte le sue forme

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Approfondimento

E' un percorso attivato che vuole appassionare i partecipanti grazie alla creazione di un originale metodo didattico fondato su momenti ludici e capace di introdurli al mondo della lirica attraverso lo studio del canto e il gioco.

● Progetto "Con gli occhi di una libellula- Contratto di Fiume dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze."

Le attività previste dal progetto avranno come sfondo la piana di Fondi e Monte San Biagio, dall'acqua dalle sorgenti al mare. Destinatari almeno 2 classi per Istituto, Oggetto: studio dell'habitat Lago e canali immissari, attraverso osservazioni, transetti, e misurazione dei parametri principali dell'acqua con l'utilizzo di kit. Produzione: materiale informativo e di sensibilizzazione realizzazione gadget (t-shirt con messaggi di rispetto degli ambienti da tutelare), diario di viaggio Modalità :4 incontri in classe (durata max di 100 minuti) in orario scolastico o nei laboratori pomeridiani e due uscite sul campo (ogni uscita 3/4 ore o di una



intera giornata ed equiparate alle uscite didattiche)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

SENSIBILIZZAZIONE dei fruitori, punto di "confluenza" dei vari percorsi didattici che si sviluppano dalle sorgenti al Lago, posta all'incrocio dei Canali san Vito San Magno, nel punto di confluenza e immissione di questi corsi d'acqua nel Lago di Fondi, a confine tra Fondi e Monte San Biagio.(Parco Ausoni)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto sperimentale di musica

Progetto sperimentale promosso UNIVERSITA' Di Roma TRE per elaborare un kit educativo che verrà messo gratuitamente a disposizione di tutte le scuole italiane

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Migliorare i processi di analisi e di elaborazione delle caratteristiche dei suoni anche in ambito linguistico; potenziare la memoria di lavoro, la concentrazione e l'attenzione.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi matematici ed Olimpiadi

Competizione matematica a livello cittadino, provinciale e nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Indurre al ragionamento al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche. - Aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e all'individuazione di strategie eleganti e alternative ai procedimenti più standard. - Far divertire in modo serio e intelligente: il gioco è una dimensione importante nella vita di ragazzi e adulti. - Proporre agli studenti attività che li motivino e possano creare uno stimolante clima di competizione agonistica in ambito matematico



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

● Libriamoci

Dal 13 al 18 novembre 2023 alcune classi e sezioni del nostro istituto hanno aderito alla campagna "Libriamoci". Obiettivo del progetto, è stato quello di diffondere ed accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva. Le classi prime della Scuola Primaria Gonzaga hanno letto l'Albo "Saremo alberi" di M. Evangelista : una storia che parla con semplicità dell'infinita bellezza del mondo ma anche dell'importanza delle differenze, che rendono unico e speciale ogni individuo, come accade in natura. Dopo momenti di riflessioni e conversazioni, gli alunni hanno creato il proprio albero attraverso la manipolazione di fili di lana e altri materiali per la realizzazione di un grande poster di classe. Tutte le sezioni delle Scuole dell'Infanzia Rodari e Gonzaga hanno letto testi, racconti, albi illustrati su tematiche diverse ma tutti volti ad accrescere la curiosità, la fantasia, la passione per il magico mondo dei libri. Gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola sec. di I grado dei corsi A, B ed E hanno partecipato all'iniziativa attraverso "letture ad alta voce" di brani tratti da libri di vario genere, tutti volti a trasmettere agli alunni quanto il potere magico della letteratura sia in grado di trasportarci oltre, al di là della realtà che ci circonda e in un baleno catapultarci nella dimensione dell'immaginazione, del sogno, dove tutto è possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Tutte le letture sono state accompagnate da attività di metariflessione e laboratoriali che hanno visto i nostri piccoli studenti cimentarsi in fantastiche creazioni di manufatti o prodotti grafico-pittorici. Contemporaneamente alle letture ci sono stati momenti nei quali i ragazzi hanno potuto liberamente dare adito alle proprie abilità grafiche o cimentarsi in momenti di dibattito e discussione, trasformando il giardino del nostro istituto in un piccolo Club letterario.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino esterno

● FESTIVAL DELLE SCIENZE

Da quest'anno gli alunni della Scuola sec 1 e gli alunni di quinta primaria vedranno le loro aule trasformarsi in tanti laboratori scientifici, all'interno dei quali giovani e simpatici ricercatori li coinvolgeranno in esperimenti di ogni genere! Il Festival delle Scienze avrà luogo con la collaborazione con l'associazione "Le muse di Archimede": un'intera mattinata scolastica dedicata a esperimenti scientifici condotti secondo il metodo "Science At Theatre (SAT)". L'approccio sperimentale, interattivo e cooperativo, viene intrecciato con elementi tecnici e ludici propri del teatro, con il risultato di sollecitare nei ragazzi interesse, curiosità e apprendimento rapido e consapevole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

- Diminuzione della variazione significativa delle % di insufficienze - Potenziamento fascia intermedia: voti compresi tra il 6 e il 7 e tra il 7 e l'8 - Potenziamento della fascia alta 9/10

Traguardo

- Riduzione del 50% della disparità nei risultati delle prove tra le classi di uno stesso plesso e tra i diversi plessi. - Diminuzione della varianza tra e intra le classi - Aumentare del 60% il numero degli studenti che partecipano ad attività di approfondimento

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Incremento dei risultati positivi nelle prove di Italiano e Matematica nelle seconde della primaria e di matematica nelle classi quinte della primaria con attenuazione del divario tra le classi e dentro le classi. - Incremento dei risultati prove di Italiano e Matematica con attenuazione del divario tra le classi e dentro le classi sec. I grado.

Traguardo

- Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi) - Aumentare la



percentuale degli alunni di fascia media (livello 3-4 Invalsi) - Incremento percentuale dei risultati nelle due prove fino al raggiungimento del dato medio nazionale. - Maggiore coinvolgimento dei docenti

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Programmare e valutare per competenze -Sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle competenze: sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale, al fine di favorire l'autonomia e la responsabilità.

Traguardo

- Adozione dei modelli nazionali di certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione - Aumentare del 50% il numero degli studenti con livello intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Valorizzare competenze e abilità nell'ambito scientifico, matematico e tecnologico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze



Approfondimento

Con questo progetto si vogliono creare anche degli ambienti di apprendimento diffusi nei plessi per sviluppare specifiche competenze attraverso l'acquisto di nuovi strumenti digitali che sostengono l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline steam .

Saranno coinvolti alunni ed insegnanti a partire dalla scuola dell'Infanzia a quella secondaria di primo grado con l'obiettivo di innovare le metodologie di didattiche e di apprendimento nell'ottica del curriculum verticale dell'alunno. La metodologia che si intende implementare è il "learning by doing" convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il "fare", la collaborazione e la scoperta. L'insegnamento delle nuove tecnologie stimola i ragazzi alla creatività ed al lavoro di gruppo, facendoli sentire appartenenti ad una comunità attiva che sviluppa capacità come il pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente. Nel nostro Istituto da anni si lavora con il desiderio di potenziare e offrire agli studenti sempre nuove esperienze, partecipative ed immersive.

Grazie alle nuove risorse del PNRR si vuole ampliare, migliorare e potenziare alcuni ambienti che nei nostri Plessi sono già identificati come ambienti STEM. Per la scuola dell'infanzia si intende continuare a stimolare il pensiero computazionale e il problem solving grazie a kit di robotica educativa. Nella scuola Primaria invece si intende potenziare le esperienze di robotica e coding, videomaking anche con drone e telecamera 360°, di elettronica e di making con un primo approccio alla stampa 3D grazie all'acquisto di nuove tecnologie. Nella scuola secondaria di primo grado si intende approfondire le competenze relative al videomaking, alla realtà virtuale, l'elettronica e al tinkering anche con l'ausilio di appositi software e applicazioni.

In conclusione l'obiettivo del progetto è diffondere le skills utili che sono e saranno necessarie per i futuri cittadini europei capaci di padroneggiare con sicurezza e consapevolezza strumenti scientifici e tecnologici.



● CERTIFICAZIONE ICDL

Nell'ambito del percorso di crescita delle competenze interdisciplinari e in linea con le competenze chiave europee, la nostra Scuola ha deciso di attivare i "Percorsi di certificazione ICDL (INTERNATIONAL CERTIFICATION OF DIGITAL LITERACY www.icdl.it) in accordo con l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico www.aicanet.it

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Incremento dei risultati positivi nelle prove di Italiano e Matematica nelle seconde della primaria e di matematica nelle classi quinte della primaria con attenuazione del divario tra le classi e dentro le classi. - Incremento dei risultati prove di Italiano e Matematica con attenuazione del divario tra le classi e dentro le classi sec. I grado.

Traguardo

- Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi) - Aumentare la percentuale degli alunni di fascia media (livello 3-4 Invalsi) - Incremento percentuale dei risultati nelle due prove fino al raggiungimento del dato medio nazionale. - Maggiore coinvolgimento dei docenti



Risultati attesi

Potenziamento competenze logico-matematico digitali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LABORATORI DI SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi



- individuare spazi scolastici con finalità socio-educative, valorizzando il concetto di bene comune;
- creare attività attraverso le quali gli alunni vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare e potenziare abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione;
- osservare in modo sistematico un habitat naturale modificato dall'intervento umano;
- Favorire il lavoro "partico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione e integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto è tra le scuole finanziate con fondi europei per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla



transizione ecologica (Autorizzazione prot. AOOGABMI/0035942 del 24/05/2022). S

Con la partecipazione all'Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27/12/2021 "Edugreen: laboratori di sostenibilità" il nostro Istituto ha acquisito un finanziamento che prevede un massimale di spesa di 25.000 euro che permetterà una riqualificazione degli spazi esterni, con la realizzazione di spazi e laboratori, giardino e orto didattico, innovativi e sostenibili, per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, *"trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento [...], favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura"*.

Questa azione rappresenta non solo una grande occasione per "spostare" la didattica fuori dalle quattro mura delle aule, ma, soprattutto, incarna la possibilità di forgiare una nuova "coscienza verde" nei nostri ragazzi.

"Osserva nel profondo della natura e allora comprenderai meglio ogni cosa"(A. Einstein

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Certificazione internazionale Eco-Schools e la bandiera verde

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi



- Sviluppare le capacità di analisi critica, di risoluzione dei problemi, di ricerca, di indagine;
- imparare le dinamiche del processo decisionale;
- promuovere uno stile di vita ecostostenibile e rispettoso dell'ambiente all'interno della comunità di appartenenza diffondendo le buone pratiche apprese a scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'I.C. Milano ha intrapreso il percorso dei 7 passi del programma internazionale Eco-Schools per promuovere attivamente negli alunni l'amore per l'ambiente che li circonda modificando le proprie azioni in chiave ecosostenibile. I temi da affrontare saranno: BIODIVERSITÀ-ENERGIA-ACQUA-RIFIUTI-MOBILITÀ-AREE VERDI SCOLASTICHE-CIBO-MARINA E COSTA-CAMBIAMENTI CLIMATICI-SALUTE E BENESSERE CITTADINANZA GLOBALE .

Ci sarà la valutazione di una commissione che verificherà i risultati raggiunti al fine di assegnare la certificazione internazionale Eco-Schools e la bandiera verde all'istituto e quindi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

anche alla città di appartenenza della scuola.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1.

Formazione e Attività
Accompagnamento

Titolo attività: · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#PNSD

FORMAZIONE

DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1.

Formazione e Attività

Accompagnamento



Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un elemento fondamentale della legge 107/2015, che pone l'accento sull'innovazione del sistema scolastico grazie alle opportunità dell'educazione digitale.

L'Animatore Digitale e il Team per l'innovazione digitale

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato:



Ambito 1.

Formazione e Attività
Accompagnamento

- un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).
- Il Team per l'innovazione digitale, costituito per il supporto tecnico ha la funzione di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica a scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio. Il team lavorerà in sinergia con l'Animatore Digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA CREAZIONE
DI SOLUZIONI INNOVATIVE

AZIONI PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
Strumenti - Competenze e contenuti - Formazione e accompagnamento

PIANO DI ATTUAZIONE DIGITALE D'ISTITUTO aa.ss. 2022-2025

Formazione e accompagnamento		
Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative.		
primo anno	secondo anno	terzo anno
Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. #azione28	Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. #azione28	Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. #azione28



Ambito 1.

Formazione e Attività
Accompagnamento

Formazione specifica per il Team per l'innovazione digitale come previsto dalla legge	Formazione specifica per il Team per l'innovazione digitale come previsto dalla legge.	Formazione specifica per il Team per l'innovazione digitale come previsto dalla legge.
Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Attivazione di percorso di formazione intermedio per docenti sul Registro elettronico. #azione28	Attivazione di percorso di formazione Base per i genitori sul Registro elettronico (comunicazioni, bacheca, voti...). #azione28	Formazione continua sul Registro elettronico per genitori e docenti. #azione28

--	--	--

Coinvolgimento della comunità scolastica
Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di work



Ambito 1.

Formazione e Attività
Accompagnamento

e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.			
	primo anno	secondo anno	terzo anno
	Realizzazione PON-FSER per l'innovazione digitale relativamente agli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con la realizzazione di due laboratori di informatica, la creazione di un'aula 2.0 e la trasformazione di aule tradizionale in aule laboratoriali e multimediali dotate di display touch e postazioni connesse alla rete internet.	Sperimentazione di attività laboratoriali di coding e robotica nella didattica curricolare anche nell'infanzia.	
	Implementazione di nuove funzioni previste dal registro elettronico: modulistica on-line per docenti e comunicazioni alle famiglie, upload programmazioni annuali e comunicazioni ai docenti. #azione12.	Implementazione di nuove funzioni previste dal registro elettronico: richiesta colloqui individuali on-line per genitori della scuola primaria.	Maggiore dematerializzazione relativa alla documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (segreteria digitale, scrutinio modulistica, albo pretorio, atti e circolari, bandi, ecc.).
	Sperimentazione Work Space for education ex GSuite o altre piattaforme didattiche.	Work Space for education ex GSuite Diffusione o altre piattaforme didattiche.	Work Space for education GSuite Diffusione o altre piattaforme didattiche
	Educazione ai media per studenti	Attivazione di percorso di	Attivazione di percorso di



Ambito 1.

Formazione e Attività
Accompagnamento

e famiglie sulla cittadinanza digitale.	formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale.	formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale.
Sperimentazione Flipped Classroom e metodologie innovative-collaborative.	Diffusione Flipped Classroom e metodologie innovative-collaborative.	Diffusione Flipped Classroom e metodologie innovative-collaborative.

Sperimentazione Calendario Google: organizzazione e pianificazione degli impegni scolastici in modalità condivisa.	Implementazione Calendario Google: organizzazione e pianificazione degli impegni scolastici in modalità condivisa.	Calendario Google: organizzazione e pianificazione degli impegni scolastici in modalità condivisa.
Byod: elaborazione del regolamento di utilizzo dei dispositivi personali degli alunni per una didattica attiva e innovativa.	Byod: sperimentazione di utilizzo dei dispositivi personali degli alunni per una didattica attiva e innovativa.	Byod: sperimentazione di utilizzo dei dispositivi personali degli alunni per una didattica attiva e innovativa.
Digitalizzazione amministrativa della scuola. (Rinnovo dotazione ormai obsoleta)	Digitalizzazione amministrativa della scuola.(Rinnovo dotazione ormai obsoleta)	Digitalizzazione amministrativa della scuola.(Rinnovo dotazione ormai obsoleta)



Ambito 1.

Formazione e Attività
Accompagnamento

Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
Sperimentazione del progetto "Coding nella scuola primaria ed infanzia"	Diffusione del progetto "Coding nella scuola primaria" attraverso l'uso delle piattaforma "code.org".	Diffusione del progetto "Coding nella scuola primaria" attraverso l'uso delle piattaforma "code.org". Utilizzo di Scratch. #azione17
Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.	Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
Aggiornare il sito della scuola per renderlo fruibile a tutte le componenti scolastiche.	Costante aggiornamento del sito istituzionale della scuola relativamente alle attività svolte dagli alunni.	Costante aggiornamento del sito istituzionale della scuola relativamente alle attività svolte dagli alunni.
Educazione ai media e ai social network.	Educazione ai media e ai social network.	Educazione ai media e ai social network.
Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware	Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware.	Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware.
Attivazione di uno sportello digitale: l'animatore digitale ed il team si	Sportello digitale: l'animatore digitale ed il team si metteranno a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro	Sportello digitale: l'animatore digitale ed il team si metteranno a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro



Ambito 1.

Formazione e Attività

Accompagnamento

metteranno a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare.	classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare.	classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare.
---	---	---

Creazione di soluzioni innovative		
Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.		
primo anno	secondo anno	terzo anno
Potenziamento di Google apps for Education o altre piattaforme didattiche. Attivazione account GSuite per tutto il personale; attivazione GSuite per gli alunni delle classi che ne fanno richiesta.	Potenziamento di Google apps for Education o altre piattaforme didattiche. Organizzazione misure supplementari per aumentare il livello di protezioni e garanzie dell'utilizzo della piattaforma Google Workspace(ex GSuite)	Potenziamento di Google apps for Education o altre piattaforme didattiche. Organizzazione misure supplementari per aumentare il livello di protezioni e garanzie dell'utilizzo della piattaforma Google Workspace(ex GSuite) Attivazione account GSuite per tutto il personale; attivazione GSuite per gli alunni delle classi che ne fanno richiesta.



Ambito 1.

Formazione e Attività

Accompagnamento

Sperimentazione di progetti internazionali (eTwinning)	Realizzazione di progetti internazionali (eTwinning)	Realizzazione di progetti internazionali (eTwinning)
Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti.	Incremento di repository disciplinari a cura della comunità docenti.	Incremento di repository disciplinari a cura della comunità docenti.
Applicazione di Nuove tecnologie didattiche digitali per alunni disabili	Innovare la lezione, con smart notebook o un qualunque programma di videoscrittura o audioscrittura.	Promuovere lo sviluppo di cultura dell'attenzione alle nuove tecnologie assistive. Implementazione di progetti tecnologici.
Introdurre gli studenti all'utilizzo consapevole di internet e dei social network e all'utilizzo di quelle applicazioni informatiche mediante le quali si possono elaborare prodotti comunicativi di vario tipo come foto, video, manifesti, articoli, blog, siti internet ecc, anche da pubblicare in rete.		
Utilizzo consapevole di internet e dei social network	Utilizzo consapevole di internet e dei social network	Utilizzo consapevole di internet e dei social network



Ambito 1.

Formazione e Attività

Accompagnamento

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIULIA GONZAGA - LTAA853016

VIA COVINO - LTAA853027

GIANNI RODARI - LTAA853038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

si veda Allegato

Allegato:

Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono contenuti nel Curricolo Verticale di Ed. Civica

Allegato:

Curricolo Educazione Civica Milani.pdf



Criteri di osservazione/valutazione I.C.R. Infanzia

I criteri di valutazione sono contenuti nella Programmazione

Allegato:

programmazione I.R.C. infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MILANI - LTIC853009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Verifica e valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per

individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. In particolare si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Lo strumento privilegiato per la valutazione è l'osservazione sistematica, individuale e di gruppo sul comportamento rispetto alla comunicazione, alla relazione, all'esplorazione ed alla produzione.

- La valutazione è inserita nella Programmazione.

Allegato:



Valutazione Infanzia.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda allegato

Allegato:

UDA e Rubrica valutazione Ed.Civica 23-25.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda allegato

Allegato:

comportamento 22-25.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda allegato

Allegato:

Criteria di ammissione alla classe successiva + esame finale.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda allegato

Allegato:

Criteria di ammissione alla classe successiva + esame finale.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MILANI - LTMM85301A

Criteria di valutazione comuni

Si Allegano le Rubriche di Valutazione

Allegato:

Rubrica di Valutazione Secondaria.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I Criteria di Valutazione sono contenuti nel Curricolo Verticale



Allegato:

Curricolo Educazione Civica Milani.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda Allegato

Allegato:

Valutazione comportamento 22-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda Allegato, in esso sono contenuti anche i criteri per ammissione/non ammissione all'esame di Stato.

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva + esame finale.pdf

Documento di Valutazione 2023

Tale documento è stato rivisto e integrato.

Allegato:

Documento Valutazione Milani 2023.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIULIA GONZAGA - LTEE85301B

SELVA VETERE - LTEE85302C

Criteri di valutazione comuni

Si veda Allegato

Allegato:

Rubrica di Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Curricolo Educazione Civica Milani.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda Allegato



Allegato:

Valutazione comportamento 22-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda Allegato

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva + esame finale.pdf

Programmazione e Valutazione

PROGRAMMAZIONE e VALUTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA PER COMPETENZE DISCIPLINARI
SCUOLA PRIMARIA: CLASSI SECONDE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Allegato:

2_Progr-Valut_CLASSI_SECONDE.pdf

Programmazione e Valutazione

PROGRAMMAZIONE e VALUTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA PER COMPETENZE DISCIPLINARI
SCUOLA PRIMARIA: CLASSI TERZE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Allegato:



3_Progr-Valut_CLASSI_TERZE c.pdf

Programmazione e Valutazione

PROGRAMMAZIONE e VALUTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA PER COMPETENZE DISCIPLINARI
SCUOLA PRIMARIA: CLASSI QUARTE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Allegato:

4_Progr-Valut_CLASSI_QUARTE.pdf

Programmazione e Valutazione

PROGRAMMAZIONE e VALUTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA PER COMPETENZE DISCIPLINARI
SCUOLA PRIMARIA: CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Allegato:

5_Progr-Valut_CLASSI_QUINTE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica



L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e



gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. Nella scuola è presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio



linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato al presente documento.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO



Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola secondaria di I grado organizza lo sportello per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo.

La scuola pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Parte arriva del processo di integrazione e apprendimento dell'alunno

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES /VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017. Art. 1. 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita, alle discipline svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297(2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.). 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Pertanto, il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire. VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'art.11 commi 9,10, 11, 12, 13, del D.L. N° 62 del 13/04/2017 4. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. 5. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti



compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. 6. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. 7. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. 8. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento conseguimento del diploma. Il PDP indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire.

Approfondimento

L'I.C. "Milani" pone una grande attenzione verso le tematiche inclusive. Ciò si esplica attraverso le numerose azioni mosse in maniera trasversale mediante strumenti, metodologie e aspetti organizzativi in favore degli aspetti che riguardano l'inclusione di ciascun alunno e, in maniera particolare, per quelli che presentano Bisogni Educativi Speciali.

Vengono illustrate in seguito le iniziative più significative attuate per la promozione dell'inclusività nell'istituto per il corrente anno.

SI VEDA **PAI** IN ALLEGATO

Allegato:

PAI 2023-24.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, orientamento in entrata e in uscite). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;

Commissioni e Referenti



REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

Ha il compito di seguire il percorso di formazione organizzato dal ministero, elaborare un curriculum d'Istituto di Educazione Civica e criteri di valutazione per questa nuova disciplina.

TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Il MIUR, con le note n. 4604 e 4605 del 03/03/2016, ha dato corso alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, grazie al quale è stato costituito il Team dell'innovazione digitale, composto dal Dirigente Scolastico, da tre docenti e da tre assistenti amministrativi. Nel corso dei primi due anni il Team ha seguito percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di nuove competenze digitali.

Il PNSD contempla anche l'accesso alle risorse del PON "Per la Scuola" 2021-27 e PNRR.

REFERENTI PER LA SICUREZZA

In ogni scuola sono presenti le "figure sensibili" previste dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori: pronto soccorso, emergenza antincendio, prevenzione e protezione. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un tecnico esterno all'Amministrazione Scolastica.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, c. 129 della Legge 107/2015, è istituito il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.



Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del dirigente scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le funzioni strumentali). Inoltre si aggiungono nel complesso organizzativo della ns istituto le figure di sistema per l'area della sicurezza: il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (rspp), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'aspp e i preposti di plesso che collaborano con rspp e dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA

Il direttore dei servizi generali amministrativi e il personale ata

L'organizzazione del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti. inoltre per gli uffici si tiene conto dell'esperienza e delle competenze specifiche possedute dal personale in servizio; considerato che la scuola dell'autonomia richiede una gestione in equipe dei processi amministrativi e che in ogni caso le varie unità di personale debbono essere intercambiabili fra di loro al fine di porre l'istituzione scolastica nelle condizioni di rispondere sollecitamente alle richieste dell'utenza e avere un quadro aggiornato in ogni momento del processi amministrativi in corso; nonché considerato che una ripartizione per servizi comporta una migliore utilizzazione professionale del personale e, infine, considerato l'organico di fatto del personale ata assegnato all'istituzione scolastica per ogni anno scolastico del triennio. l'organizzazione delle attività del personale ata è tesa a consentire la realizzazione delle attività e progetti specificati nel presente piano e garantire l'adempimento di tutti i compiti istituzionali, ivi comprese, le relazioni con il pubblico.



Questa struttura organizzativa deve far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione (rav) e delle azioni inserite nel piano di miglioramento (pdm). inoltre deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di recupero e sostegno rivolte agli allievi con bisogni educativi speciali ed agli allievi delle classi che maggiormente hanno risentito nei risultati dell'apprendimento delle ripercussioni che l'emergenza epidemiologica da covid-19 ha determinato.

La capacità di una organizzazione di "agire" sulle proprie risorse in termini di conoscenze e competenze possedute dai singoli, coordinarle efficacemente, predisponendone l'implementazione, favorendo lo sviluppo di buone pratiche e la codifica di strategie condivise, condiziona lo sviluppo dell'apprendimento organizzativo dell'organizzazione stessa. per questo l'istituto negli ultimi anni ha sempre più potenziato la "comunicazione interna ed esterna" al fine di assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate ai portatori di interesse interni (personale docente ed ata, studenti, famiglie) che esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio). ci si riferisce sia alle comunicazioni di carattere prettamente informativo necessarie per l'erogazione del servizio (p.e. calendario scolastico, impegni del personale, comunicazioni scuola-famiglia); sia alle comunicazioni specificamente funzionali all'aspetto di progettazione, erogazione e controllo del servizio formativo, comprendenti quelle con i partner di progetto e le informazioni di ritorno provenienti da tutte le parti interessate (indagini sulla soddisfazione, reclami, proposte, relazioni e verifiche).

Referente Privacy

Il docente supporta la Dirigente scolastica con ruolo consultivo, formativo e informativo relativamente all'applicazione del Regolamento Privacy nell'attività didattica.

Referente Icdl

- Gestisce le relazioni con l'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico.
- Organizza gli esami e si occupa della rendicontazione.



- Gestisce e organizza le aule in remoto e in presenza per gli esami.
- È supervisore nelle sessioni d'esame.
- Divulga le novità ICLD.
- Organizza corsi di formazione finalizzati al sostenimento degli esami per il conseguimento dell'ICDL.

Referente biblioteca e progetto promozione lettura

Si occupa di allestire e predisporre un ambiente al servizio degli alunni per promuovere, negli allievi, la lettura autonoma;

disporre di un elenco aggiornato su quello che la biblioteca possiede; progettare la realizzazione di una biblioteca a lungo termine; Seleziona e colloca i libri (es: libri di narrativa, poesie, enciclopedie, ecc...). Coinvolgere i possibili interlocutori sul territorio (Comune, enti locali) in progetti di promozione della lettura (es: libri di narrativa, poesie, enciclopedie, ecc...).

Commissione gruppo sportivo

La Commissione Gruppo Sportivo si preoccupa di gestire e organizzare le varie attività sportive, gli atleti e le squadre dell'Istituto nei diversi sport, con organizzazione degli eventi sportivi interni alla scuola ma anche in gare provinciali e regionali.

Commissione Erasmus

Predisporre tutta la modulistica Erasmus+ e gestisce e organizza quanto serve per offrire al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico.

Commissione orientamento e continuità

La commissione ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria e da questa alla secondaria di II grado.

Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Le finalità della commissione sono: favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; sostenere la motivazione all'apprendimento; garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado; individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei



diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	affiancano il dirigente, mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico	10
Funzione strumentale	operano nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; analizzano operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; monitorano e verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionano sul loro operato	5



	al Collegio Docenti; pubblicizzano adeguatamente i risultati.	
Capodipartimento	coordina e collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento	8
Responsabile di plesso	Curano il coordinamento tra i plessi di servizio e il Dirigente Scolastico in merito a individuazione e descrizione di: problemi a carattere organizzativo; funzionamento dell'orario scolastico; distribuzione ai docenti delle classi e raccolta di modulistica inviata ad alunni e genitori.	8
Animatore digitale	L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale e le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3/4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, in ottemperanza al PNSD.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi.	1
Referente Legalità e Cyberbullismo	Il referente ha il compito di curare e diffondere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo, e	1



	promuovere iniziative per la legalità che si snodano attraverso progetti, bandi e attività organizzate da enti esterni o promosse dallo stesso Ministero.	
Referente Cambridge	Organizza orari ed attività , in collaborazione con la madrelingua, per il conseguimento della certificazione linguistica degli alunni iscritti al corso di potenziamento linguistico.	1
Referente Dele	Organizza orari ed attività , in collaborazione con la madrelingua, per il conseguimento della certificazione linguistica degli alunni iscritti al corso di potenziamento linguistico.	1
Referente Biblioteca e promozione progetto lettura	Curare la ricognizione, la catalogazione, anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nei plessi scolastici all'interno della biblioteca d'istituto; □Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca d'istituto da parte degli alunni, dei docenti ed eventualmente delle famiglie;	2
Tutor Neo-Immessi	collaborare con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale.	3
Referente Erasmus	Garantire il conseguimento degli obiettivi del progetto nel rispetto dei tempi e dei costi indicati in progettazione e con i seguenti compiti: Coinvolgimento della comunità scolastica; Partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus; □Curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte; □Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola ; □Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti	2



	all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; □Provvedere alla disseminazione del Progetto ; □Curare l'eventuale documentazione prevista per il progetto;	
Referente Continuità e commissione	Coordinamento delle attività stabilite nell'ambito della continuità con la Scuola dell'Infanzia, Primaria e con la Scuola Secondaria di Primo Grado. Promozione dello scambio fra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.	5
Referente Orientamento	Predisposizione progetti di orientamento in itinere e in uscita Orientaday Sportello informativo di accoglienza genitori e alunni per orientamento in uscita.	2
Referente GLI	convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro disabilità, collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia; partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; fissare il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di	1



	<p>perseguire la continuità educativo-didattica; favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento; Coordinare il Progetto per alunni stranieri.</p>	
Referente Ed Civica	<p>ordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali;</p>	1
Referenti laboratori informatici	<p>custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio □ programmazione e gestione delle attività del</p>	2



	<p>laboratorio □ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature □ verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico</p>	
Referente Gruppo sportivo e Commissione	<p>coordinatore di Istituto per le attività sportive; □ Implementa le comunicazioni inerenti le attività sportive; □ Tiene i contatti con l'Amministrazione comunale per quanto attiene al suo settore; □ Mantiene i rapporti con tutte le società sportive presenti sul territorio; □ Organizza le attività curricolari ed extracurricolari della scuola; □ Partecipa alle Conferenze di servizio dedicate agli incontri che si organizzeranno; □ Rendiconta e documenta le attività svolte al collegio dei docenti.</p>	4
Referenti orario	<p>l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche e precisamente: · orario provvisorio attività inizio anno; · orario definitivo attività per l'intero anno scolastico; · orari per altre eventuali attività didattiche.</p>	2
Referente Mensa Scuola Infanzia	<p>3. Raccogliere le osservazioni inerenti la mensa scolastica provenienti dagli altri genitori o insegnanti o altro personale (dispensatori, operatori scolastici). 4. Partecipare o richiedere incontri della C.M. per presentare quanto emerso nei punti precedenti, farne oggetto di discussione e di eventuali proposte. 5. Promuovere iniziative di educazione alimentare</p>	1
Organo di garanzia	<p>decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;</p>	4



	decidere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto ...	
Commissione elettorale	Coordinamento dello svolgimento delle elezioni scolastiche.	2
NIV	attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; d predisporre l'autovalutazione di Istituto; presiede alla stesura e/o aggiornamento del RAV; cura la condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	3
Comitato di valutazione	Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; Esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico. La richiesta può essere presentata dopo due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, a condizione che il dipendente, abbia mantenuto condotta meritevole.	3
Coordinatore orientamento in uscita	coordina il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi dalla scuola Sec di 1°	1



	alla Sec 2°.	
Coordinatori classe Sec 1° con ruolo di orientatore scolastico D.M. 63/2023	si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Da quest'anno supporta gli studenti e le famiglie nelle scelte consapevoli del proprio percorso formativo, e per contribuire alla riduzione dei tassi di abbandono scolastico.	14
Segretari classi Sec 1°	collabora con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni; - effettua, in collaborazione con il Coordinatore di classe, il monitoraggio delle assenze degli alunni e fare le necessarie comunicazioni alle famiglie; - durante le riunioni del Consiglio di classe, registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale; - procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente (coordinatore o DS).	14
Coordinatore scrutini	vigila la correttezza dello scrutinio in itinere e finale	2
Referente privacy	Supporta la Dirigente scolastica nel delicato compito delle problematiche in materia di dati personali nell'attività didattica.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Presiede alla gestione finanziaria e patrimoniale della scuola.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha il compito di registrare tutti i documenti in arrivo al Comune, che possono pervenire per posta, via fax, per e-mail oppure possono essere consegnati di persona.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica supporta e fornisce allo studente e alle famiglie tutte le informazioni relative all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento dei docenti, piani di studio, passaggi di corso di studi, ecc). Iscrizioni on line: Pago PIA; organizzazione visite e viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Rapporti con il personale, gestione graduatorie, supporto all'attività di tutoraggio, tirocini, gestione patrimoniale dei beni. Attività di supporto e coordinamento amministrativo per l'attuazione di progetti e iniziative didattiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online [Spaggiari](#)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.icmilanifondi.edu.it

Piattaforma PassWeb-PagoPa- Piattaforma Unica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ISS San Francesco

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Progetto Cinema

Percorso laboratoriale sulla cultura visuale e di educazione all'immagine.

Progetto di 8 mesi con incontri settimanali di 2 ore con 45 alunni da svolgersi il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30 presso l'Aula Magna della scuola.

Sono previste giornate di fruizione cinematografica (almeno 4 uscite) presso il Supercinema Castello di Fondi.

Il tema trattato è il rapporto uomo-natura. Sono previste produzioni di web-serie, i cui episodi saranno interamente creati dai diversi gruppi di studenti. Ogni gruppo produrrà un episodio della serie.

Denominazione della rete: Parco naturale Monti Aurunci

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



Il Parco dei Monti Aurunci ha profuso molte energie nel campo dell' educazione ambientale , uno degli aspetti portanti per la crescita e lo sviluppo di una rinnovata sensibilità verso il territorio e la natura.

Le azioni in questo ambito sono volte alla promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili; alla promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse; alla valorizzazione delle attività socio culturali. Inoltre promuovere, tutelare e difendere le tradizioni locali attraverso attività di ricerca e sensibilizzazione con il coinvolgimento degli abitanti, acquisire informazioni sulle produzioni locali agroalimentari, sulle loro tipicità e biodiversità e proporre una modalità attenta, consapevole e rispettosa di fruire la natura.

"Con gli occhi di una libellula contratto di fiume"

Denominazione della rete: Università di Roma e Cassino

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Corsi di formazione per tutti i docenti interessati e sperimentazione innovazioni didattiche soprattutto nella scuola dell'Infanzia e per gli alunni diversamente abili.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DI SISTEMA**

A. Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali e la conseguente organizzazione didattica per Unità di Apprendimento-DECRETO 24 maggio 2018, n. 92 • Personalizzazione del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo - DECRETO 24 maggio 2018, n.92 • Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015 • Misure di accompagnamento MI B. Didattica per competenze e innovazione metodologica: - Programmazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative. - Misure di accompagnamento MI - Nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtuali per la didattica, archivi cloud - Sviluppo e sperimentazione di ambienti di apprendimento digitali

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE PER IL 21° SECOLO**

Competenze di lingue straniere: • Metodologia CLIL per programmare e strutturare moduli CLIL all'interno dell'insegnamento delle discipline Inclusion e disabilità: • Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale • Misure di accompagnamento MI - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. □- Piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe ed alcool in età scolare - Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità □ - Area Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Le mobilità internazionali, tipologia, rilevanza in ordine alla cittadinanza globale, e significato all'interno del percorso scolastico. • Corsi per formazione Erasmus plus.



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Area Sicurezza Scuola e Lavoro □

Area Sicurezza Scuola e Lavoro □- Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 • Corsi BLS-D (Basic Life Support - Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli. • Misure di accompagnamento MI

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area Valutazione e miglioramento

• Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze • Percorsi di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica • Misure di



accompagnamento MI

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione e documentazione

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro: a) la Piattaforma MI per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti; b) un portfolio docente interno, nel quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica. A tal proposito, per monitorare dall'interno l'avanzamento delle ore di formazione, sarà creato un

- Corsi su alfabetizzazione e integrazione area a forte processo immigratorio
- Percorsi di Educazione Civica
- Misure di accompagnamento MI Area Sicurezza Scuola e Lavoro
- Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008
- Corsi BLS-D (Basic Life Support - Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli.
- Misure di accompagnamento MI
- Area Valutazione e miglioramento Valutazione e miglioramento
- Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze
- Percorsi di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica
- Misure di accompagnamento MI Portfolio personale Docente dove inserire iniziative formative extra. In allegato, la tabella A di rendicontazione. Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione. I Corsi di formazione devono essere erogati da un soggetto accreditato dal MI. Tutte le scuole statali e le Università sono



automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Il Documento, elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera n. 75 del 2012/2021, costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente



PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa

Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;

VISTO il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTO il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, testo coordinato col CCNL Scuola 2006/2009;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTA la Carta docenti e la finalizzazione primaria del bonus per le attività di formazione ed aggiornamento.

CONSIDERATE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, la cui realizzazione è connessa a un Piano della Formazione;
2. Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con



Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

3. I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
4. Il Decreto del Direttore Generale USR Lazio relativo agli obiettivi regionali;
5. Le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

AL FINE DI

- Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso l'affermazione del curricolo per competenze;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ampliare gli ambienti digitali;
- Attivare una didattica per competenze;
- Promuovere l'innovazione metodologica;
- Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA - didattica delle discipline - metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- Sviluppare competenze di lingua straniera

ATTESO CHE

nella progettazione dell'offerta formativa triennale si è tenuto conto delle priorità desunte dal RAV e



degli obiettivi di processo ad esse collegati,

PRESENTA AL COLLEGIO DOCENTI IL PIANO DI FORMAZIONE

Che porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:

COMPETENZE DI SISTEMA Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO Competenze di lingue straniere Competenze digitali e nuovi
ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
SCUOLA INCLUSIVA Inclusione e disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, sono state individuate le proprie aree prioritarie

Autonomia organizzativa e Progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i



- didattica
- diversi assi culturali e la conseguente organizzazione didattica per Unità di Apprendimento-DECRETO 24 maggio 2018, n. 92
- Personalizzazione del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo - DECRETO 24 maggio 2018, n.92
 - Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM

Autonomia organizzativa e 850/2015

didattica

Misure di accompagnamento MI

Didattica per competenze Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative.

innovazione metodologica

e competenze di base

Misure di accompagnamento MI

Nuove tecnologie nella didattica a distanza

Formazione digitale PNSD

- Nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtuali per la didattica, archivi cloud

- Sviluppo e sperimentazione di ambienti di apprendimento digitali

Misure di accompagnamento MI

Competenze lingue straniere

- Metodologia CLIL per programmare e strutturare moduli CLIL all'interno dell'insegnamento delle discipline

Inclusione e disabilità

- Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale

Misure di accompagnamento MI



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

giovane Piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe ed alcool in età scolare Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità

Misure di accompagnamento MI

Area Integrazione, competenze di cittadinanza e globale Le mobilità internazionali, tipologia, rilevanza in ordine alla cittadinanza globale, e significato all'interno del percorso scolastico Corsi per formazione Erasmus plus

cittadinanza

globale

- Corsi su alfabetizzazione e integrazione area a forte processo immigratorio

- Percorsi di Educazione Civica

Misure di accompagnamento MI

Area Sicurezza Scuola e Lavoro □ Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del

D. Lgs. 81/2008

- Corsi BLS-D (Basic Life Support - Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli.

Misure di accompagnamento MI



Area Valutazione e miglioramento	Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze
Valutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica Misure di accompagnamento MI

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MI, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MI e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati. Il Dirigente Scolastico potrà curare, inoltre, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato.

Formazione e documentazione

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro:

- la Piattaforma MI per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;
- un portfolio docente interno, nel quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.

A tal proposito, per monitorare dall'interno l'avanzamento delle ore di formazione, sarà creato un portfolio personale Docente dove inserire iniziative formative extra. In allegato, la tabella A di



rendicontazione.

Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione. I Corsi di formazione devono essere erogati da un soggetto accreditato dal MI. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accredimento.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Documento, elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera n. 75 del 2012/2021, costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Piano di formazione del personale ATA

Area Sicurezza Scuola e Lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 -
Misure di accompagnamento per la gestione della piattaforma PassWeb per la gestione on line delle posizioni assicurative degli iscritti alle gestioni pubbliche INPS, relative alla carriera dei dipendenti ai fini pensionistici e previdenziali.

Approfondimento

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto.

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente



disciplinata.

Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. A ciò si aggiunge l'utilizzo della piattaforma PassWeb, la nuova procedura online per la gestione delle posizioni assicurative degli iscritti alle gestioni pubbliche INPS, a disposizione degli operatori di enti, amministrazioni e datori di lavoro. Le disposizioni del MI e dell'INPS impongono alle scuole di acquisire in breve tempo tutte le competenze necessarie al corretto utilizzo della nuova procedura con l'obiettivo di definire la carriera del dipendente ai fini pensionistici e previdenziali: inserimento/modifiche dei servizi, TFS, ultimo miglio e anticipo DMA e molto altro. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto poi che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.